

XVIII LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

## INDICE

---

COMMISSIONI RIUNITE (VI Camera e 6 <sup>a</sup> Senato) . . . . .	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (II e XII) . . . . .	»	5
COMMISSIONI RIUNITE (V e IX) . . . . .	»	7
COMMISSIONI RIUNITE (V e XII) . . . . .	»	8
COMMISSIONI RIUNITE (VII e VIII) . . . . .	»	9
COMMISSIONI RIUNITE (VII e XI) . . . . .	»	13
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX) . . . . .	»	16
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X) . . . . .	»	17
COMMISSIONI RIUNITE (IX e X) . . . . .	»	18
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) . . . . .	»	19
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) . . . . .	»	23
DIFESA (IV) . . . . .	»	30
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) . . . . .	»	36
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) . . . . .	»	41
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX) . . . . .	»	42
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) . . . . .	»	46
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) . . . . .	»	50

---

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: Fdi; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Centro Democratico-Italiani in Europa: Misto-CD-IE; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Cambiamo !-Alleanza di Centro: Misto-NI-USEI-C !-AC; Misto-Azione+ Europa-Radicali Italiani: Misto-A++E-RI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Estero-PSI: Misto-MAIE-PSI.

AFFARI SOCIALI (XII) .....	<i>Pag.</i>	51
AGRICOLTURA (XIII) .....	»	52
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO .....	»	58
<i>INDICE GENERALE</i> .....	<i>Pag.</i>	60

## COMMISSIONI RIUNITE

### VI (Finanze) della Camera dei deputati e 6<sup>a</sup> (Finanze e tesoro) del Senato della Repubblica

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario.

Audizione in videoconferenza del presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Giuseppe Pisauro (*Svolgimento e conclusione*) ..... 3

Audizione in videoconferenza del professor Maurizio Leo (*Svolgimento e conclusione*) ..... 4

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Martedì 2 febbraio 2021. — Presidenza del presidente della VI Commissione della Camera dei deputati, Luigi MARATTIN.*

#### La seduta comincia alle 11.

**Indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario.**

**Audizione in videoconferenza del presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Giuseppe Pisauro.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Luigi MARATTIN, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione di-

retta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Giuseppe PISAURO, *presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, per formulare quesiti ed osservazioni, il deputato Gian Mario FRAGOMELI (PD), i senatori Andrea DE BERTOLDI (FdI), Emiliano FENU (M5S), Marco PEROSINO (FIBP-UDC) e Luciano D'ALFONSO, *presidente della 6<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica*, e il deputato Luigi MARATTIN, *presidente*, ai quali risponde Giuseppe PISAURO, *presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio*.

Luigi MARATTIN, *presidente*, ringrazia il professor Pisauro per il suo intervento e dichiara quindi conclusa l'audizione.

**La seduta, sospesa alle 12.15, riprende alle 12.30.**

**Audizione in videoconferenza del professor  
Maurizio Leo.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Luigi MARATTIN, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Maurizio LEO, *professore ordinario di diritto tributario della Scuola Nazionale dell'Amministrazione*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, per formulare quesiti ed osservazioni, il senatore Luciano D'ALFONSO, *presidente della 6<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica*, e i deputati Massimo UNGARO (IV) e Vita MARTINCIGLIO (M5S), ai quali risponde Maurizio LEO, *professore ordinario di diritto tributario della Scuola Nazionale dell'Amministrazione*.

Luigi MARATTIN, *presidente*, ringrazia il professor Leo per il suo intervento e dichiara quindi conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 13.10.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMMISSIONI RIUNITE

### II (Giustizia) e XII (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Proroga del termine previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità « Il Forteto ». C. 2827, approvata dalla 2<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato (*Seguito dell'esame e conclusione*) ..... 5

#### SEDE REFERENTE

*Martedì 2 febbraio 2021. — Presidenza della presidente della XII Commissione, Marialucìa LOREFICE. — Intervengono i sottosegretari di Stato per la giustizia, Vittorio Ferraresi, e Andrea Giorgis.*

#### La seduta comincia alle 15.10.

**Proroga del termine previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità « Il Forteto ». C. 2827, approvata dalla 2<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato.**

*(Seguito dell'esame e conclusione).*

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, il 20 gennaio 2021

Marialucìa LOREFICE, *presidente*, comunica di avere scritto al Presidente della Camera il 27 gennaio scorso, insieme al presidente della Commissione Giustizia, chiedendo di autorizzare le predette Commissioni riunite a concludere l'esame, in sede referente, del provvedimento in og-

getto nonostante le limitazioni delle attività parlamentari durante i periodi di crisi di Governo, acquisendo i pareri delle Commissioni in sede consultiva e procedendo, quindi, alla deliberazione sul conferimento del mandato ai relatori a riferire in Assemblea. Al riguardo, ricorda che i rappresentanti dei gruppi di entrambe le Commissioni hanno unanimemente convenuto sull'urgenza di procedere in tal senso in virtù dell'imminente scadenza della stessa Commissione di inchiesta, prevista il 6 febbraio prossimo. Nella medesima lettera è stata altresì sottoposta alla valutazione del Presidente della Camera la richiesta, anch'essa unanimemente condivisa, di procedere a una rapida iscrizione, ove possibile, del provvedimento all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Ciò premesso, alla luce dell'autorizzazione acquisita, comunica che è pervenuto il parere favorevole della I Commissione (Affari costituzionali) mentre la V Commissione (Bilancio) esprimerà il parere di competenza direttamente all'Assemblea.

Le Commissioni deliberano di conferire il mandato ai relatori a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in

esame. Deliberano altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di desi-

gnare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**La seduta termina alle 15.15.**

## COMMISSIONI RIUNITE

### **V (Bilancio, tesoro e programmazione) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)**

---

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Assoporti – Associazione Porti Italiani ..... 7

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 2 febbraio 2021.*

**Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Assoporti – Associazione Porti Italiani.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 15.30.

## COMMISSIONI RIUNITE

### V (Bilancio, tesoro e programmazione) e XII (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).

Forum disuguaglianze e diversità .....	8
Save the Children .....	8
Consiglio nazionale dei giovani (CNG) .....	8
Roberta Carlini, cofondatrice della rivista « InGenere », Ladynomics e Associazione Il giusto mezzo .....	8

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 2 febbraio 2021.*

**Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).**

**Forum disuguaglianze e diversità.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.05 alle 10.45.

#### Save the Children.

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.45 alle 11.15.

**Consiglio nazionale dei giovani (CNG).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.15 alle 11.50.

**Roberta Carlini, cofondatrice della rivista « InGenere », Ladynomics e Associazione Il giusto mezzo.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.50 alle 13.

## COMMISSIONI RIUNITE

### VII (Cultura, scienza e istruzione) e VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi. Atto n. 227 (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio*) ..... 9

#### ATTI DEL GOVERNO

*Martedì 2 febbraio 2021. — Presidenza della presidente della VII Commissione, Vittoria CASA. — Interviene il ministro per le politiche giovanili e lo sport Vincenzo Spadafora.*

#### La seduta comincia alle 13.50.

**Schema di decreto legislativo recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi.**

**Atto n. 227.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).*

Le Commissioni proseguono l'esame dello schema di decreto rinviato nella seduta del 15 dicembre 2020.

Vittoria CASA, *presidente*, ricorda che — come comunicato nella seduta del 15 dicembre 2020, ad inizio esame — l'assegnazione dell'atto, da parte del Presidente della Camera, era avvenuta con riserva, in quanto la richiesta di parere parlamentare non era

corredata dell'intesa che la legge delega ha prescritto al Governo di sancire in sede di Conferenza unificata e che le Commissioni non potevano pertanto pronunciarsi definitivamente prima che la richiesta di parere fosse integrata nel senso indicato. Avverte quindi che l'intesa in sede di Conferenza unificata è stata raggiunta il 25 gennaio scorso e che il Governo — come comunicato dal Presidente della Camera con lettera del 27 gennaio — ha provveduto a inoltrare il testo dell'intesa conseguita. Le Commissioni possono quindi pronunciarsi sul provvedimento.

Comunica quindi che — sulla base delle determinazioni degli uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi e d'intesa con la presidente Rotta — ha scritto il 27 gennaio al ministro per le politiche giovanili e lo sport per chiedere la disponibilità del Governo ad attendere l'espressione del parere delle Commissioni fino almeno all'11 febbraio. Comunica quindi che il ministro per le politiche giovanili e lo sport, con sua lettera del 28 gennaio scorso, ha rappresentato la necessità che il parere sia espresso entro domenica 7 febbraio, quindi entro questa settimana. Per questa ragione, le Commissioni sono state convo-

cate dopodomani per la possibile deliberazione del parere.

Fa tuttavia presente al Ministro che, nell'ambito delle interlocuzioni intervenute tra i rappresentanti dei gruppi delle Commissioni è emerso, anche questa mattina, l'orientamento a chiedere che il Governo attenda per l'espressione del parere almeno fino a martedì 9 febbraio. Preannuncia che analoga richiesta è stata avanzata con riferimento all'atto n. 230, assegnato alle Commissioni riunite VII e XI.

Il ministro Vincenzo SPADAFORA, preso atto della rinnovata richiesta, comunica la disponibilità del Governo ad attendere fino alla data del 9 febbraio l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari sull'atto in titolo.

Paola DEIANA (M5S), *relatrice per la VIII Commissione*, intervenendo da remoto ringrazia il ministro per aver accolto la richiesta delle Commissioni di un breve slittamento nell'espressione del parere, motivata anche dal ritardo nell'acquisizione della prescritta intesa da parte della Conferenza unificata, che reca rilievi che ritiene opportuno approfondire. Fa presente inoltre che per le vie brevi ha acquisito taluni contributi da parte dei colleghi delle opposizioni, che ha condiviso con il collega Rossi, relatore per la VII Commissione, e che si riserva di valutare con attenzione, anche al fine di poterne tener conto nella proposta di parere.

Federico MOLLICONE (FDI) fa presente che nel corso delle audizioni sono emerse diverse criticità in merito ai finanziamenti dell'impiantistica sportiva e alle procedure burocratiche, che necessitano di essere snellite. Ricorda, inoltre, che in una riunione informale con il ministro tenutasi prima della riforma era stato sollevato il tema della rigenerazione urbana, con particolare riferimento all'impiantistica sportiva, il cui patrimonio edilizio, che risulta in gran parte vetusto e inadeguato anche da un punto di vista energetico, necessita di interventi di riqualificazione. Per quanto concerne, invece, la costruzione di nuovi impianti, era

stato proposto di selezionare le aree urbane con un alto livello di degrado, affinché la rigenerazione urbanistica potesse iniziare proprio dai nuovi centri sportivi.

Venendo al contenuto del provvedimento, propone alcune modifiche al testo iniziando dal titolo, che suggerisce di integrare aggiungendovi il perseguimento di obiettivi di sostenibilità sociale, ambientale e finanziaria. Analogamente, propone di integrare il Capo I, che definisce le finalità e l'ambito di applicazione del provvedimento, aggiungendo, alla fine dell'articolo 1, il perseguimento di obiettivi di sostenibilità sociale, ambientale e finanziaria, che in modo integrato consentano di intendere lo sviluppo in modo inscindibile dalla sostenibilità ad ampio spettro.

Relativamente all'articolo 2, propone di ricondurre, nella definizione, le Associazioni o Società sportive dilettantistiche a quelle iscritte al Registro CONI o alla sezione parallela del CIP per il riconoscimento giuridico ai fini sportivi. Al proposito auspica una più ampia e puntuale articolazione delle informazioni raccolte nel suddetto Registro, individuato come luogo formale di accesso ai dati certificati di Società e Associazioni che operano nel settore sportivo, paragonabile al Registro delle imprese tenuto dalle Camere di Commercio competenti per territorio.

In relazione alla definizione e alla funzionalità della Commissione unica per l'impiantistica sportiva, risulta assente, a suo avviso, un riferimento alla relazione tra lo sport tradizionale e lo sport in forma elettronica, ovvero gli *eSports*, fenomeno ormai affermato e all'attenzione dello stesso Comitato Olimpico Internazionale e del CONI.

Propone una diversa formulazione della definizione di impianto, che eviti l'eccessiva centralità, quasi totalizzante, quale luogo che ospita manifestazioni sportive, piuttosto che di quotidiana pratica sportiva, elemento cardine dell'identità sociale di questa tipologia di infrastruttura, richiamando gli *eSports* anche in relazione all'impianto.

Ritiene opportuno ricondurre la descrizione dell'Istituto per il Credito Sportivo, oltre che alla legge istitutiva citata nel testo, anche alla fonte legislativa primaria del

sistema bancario, definendolo, sulla base della natura propria dell'Istituto, impresa bancaria ed ente pubblico economico.

Con riferimento all'articolo 4, ritiene troppo generica l'intesa del soggetto che intende realizzare l'intervento con le Associazioni o le Società sportive, che risultano essere i principali gestori dell'impianto e dei quali bisognerebbe evidenziarne la centralità. In merito alla contrazione delle tempistiche da 90 a 30 giorni per la convocazione della Conferenza dei Servizi preliminare, finalizzata alla dichiarazione di interesse pubblico, propone un supplemento di riflessione, in quanto i tempi potrebbero essere troppo stretti per le amministrazioni locali. Riterrebbe inoltre utile ricomprendere, citandoli, gli articoli del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in materia di finanza di progetto, n. 184 (Società di progetto), 185 (Emissione di obbligazioni e titoli di debito da parte della società di progetto), 186 (Privilegio sui crediti) e 176 (Cessazione, revoca d'ufficio, risoluzione per inadempimento e subentro). Con riferimento al comma 16, ritiene che non siano sufficientemente individuati i nuovi strumenti da affidare alla gestione e al coordinamento dell'Istituto per il Credito Sportivo. Suggestisce, pertanto, la seguente riformulazione del testo: « Ai fini della promozione degli interventi di cui al presente articolo, il soggetto proponente può avere accesso a soluzioni, prodotti e servizi, offerti dall'Istituto per il Credito Sportivo che, in qualità di investitore istituzionale, può assumere anche il ruolo di promotore, *ex* articolo 183, comma 17 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il soggetto promotore può avere accesso alle misure proposte anche da altro intermediario bancario o finanziario operante nel settore nonché, ove possibile, alle agevolazioni offerte a valere sui Fondi Speciali, in gestione separata e gratuita all'Istituto per il Credito Sportivo. Sono consentite forme di associazione in partecipazione e la costituzione di società miste, finalizzate al perseguimento degli obiettivi della presente norma. »

Rileva, quindi, che il sistema infrastrutturale sportivo italiano è fortemente arre-

trato dal punto di vista dell'ammodernamento energetico: da una ricognizione sommaria degli impianti sportivi, che ammontano indicativamente a 100.000 unità, circa l'80 per cento risulterebbe inefficiente da un punto di vista energetico con molteplici effetti negativi a livello ambientale, educativo e finanziario. Sottolinea come il margine di contribuzione dell'energia nel conto economico di un impianto sportivo sia mediamente di circa il 20-25 per cento, con margini di efficientamento che possono raggiungere il 40-50 per cento, con un impatto finanziario sul totale delle infrastrutture del Paese pari al doppio del finanziamento pubblico annuo garantito dallo Stato allo sport, di 410 milioni di euro.

Sull'articolo 7 richiama l'esigenza di inserire anche gli *eSports* quale fattore a caratterizzazione sportiva da regolamentare a livello infrastrutturale, da considerarsi anche fattore di promozione dell'attività fisica nelle sue diverse discipline e nei convenzionali luoghi dello sport. A suo avviso, mettendo in relazione questi due fattori si minimizza il rischio che gli *eSports* possano assumere una dimensione distinta, autonoma, competitiva e conflittuale con l'attività motoria, favorendo anche economie di scala gestionali delle infrastrutture sportive.

In merito all'articolo 8, propone di collegare i due elementi rappresentati dal Regolamento unico e dalla Commissione unica per l'impiantistica sportiva con il Registro delle infrastrutture sportive da costituire, che potrà avvalersi del censimento già sviluppato su base regionale, su tutto il territorio nazionale e coordinato dal CONI attraverso l'operato di CONI Servizi Spa – ora Sport e Salute Spa – con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri. A tale proposito, gli appare opportuno indicare il livello delle informazioni contenute nel Censimento, ovvero nel costituendo Registro, rendendolo vivo e utilizzabile, approfondendo le informazioni che riguardano anche i consumi (richiamati anche nell'articolo 6) e gli acquisti di servizi e di beni, oltre alle informazioni sui livelli e i profili di frequenza degli utilizzatori delle infrastrutture. A tale riguardo,

fa presente che il suo gruppo aveva suggerito di introdurre la figura del Commissario per la gestione dei rapporti con i Ministeri e con le Sovrintendenze, soprattutto per il superamento dei vincoli paesaggistici obsoleti. Infine, riterrebbe opportuno, per le nuove infrastrutture, prevedere l'obbligatorietà di un libretto del fabbricato, utile ai fini della programmazione degli interventi di manutenzione e dell'ottimizzazione del modello di gestione dell'infrastruttura stessa.

Concludendo, ricorda che nel corso delle audizioni era stato richiesto all'ANAC di

rendere noti i dati sulla gestione dei 130 miliardi di euro da destinare all'edilizia sportiva attraverso specifici bandi di gara, autorizzati in sede di approvazione dello scostamento di bilancio. Prende atto che l'ANAC non ha fornito i rilievi richiesti in materia di appalti.

Vittoria CASA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.15.**

## COMMISSIONI RIUNITE

### VII (Cultura, scienza e istruzione) e XI (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo. Atto n. 230 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	13
---	----

#### ATTI DEL GOVERNO

*Martedì 2 febbraio 2021. — Presidenza della presidente della VII Commissione, Vittoria CASA. — Interviene il Ministro per le politiche giovanili e lo sport, Vincenzo Spadafora.*

#### La seduta comincia alle 14.20.

**Schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo.**

**Atto n. 230.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).*

Le Commissioni proseguono l'esame dello schema di decreto in titolo, rinviato nella seduta del 15 dicembre 2020

Vittoria CASA, *presidente*, ricorda che — come già comunicato nella seduta del 15 dicembre 2020, ad inizio esame — l'assegnazione dell'atto, da parte del Presidente della Camera, era avvenuta con riserva, in quanto la richiesta di parere parlamentare non era corredata dell'intesa che la legge delega ha prescritto al Governo di sancire

in sede di Conferenza Stato-regioni e che le Commissioni non potevano pertanto pronunciarsi definitivamente prima che la richiesta di parere fosse integrata nel senso indicato. Avverte che l'intesa in sede di Conferenza unificata è stata raggiunta il 25 gennaio scorso e che il Governo — come comunicato dal Presidente della Camera con lettera del 27 gennaio — ha provveduto a inoltrare il testo dell'intesa conseguita. Le Commissioni possono quindi pronunciarsi sul provvedimento.

Comunica quindi che — sulla base delle determinazioni degli uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi e d'intesa con la presidente Serracchiani — ha scritto il 27 gennaio al ministro per le politiche giovanili e lo sport per chiedere la disponibilità del Governo ad attendere l'espressione del parere delle Commissioni fino almeno all'11 febbraio. Comunica quindi che il ministro per le politiche giovanili e lo sport, con sua lettera del 28 gennaio scorso, ha rappresentato la necessità che il parere sia espresso entro domenica 7 febbraio, quindi entro questa settimana. Per questa ragione, le Commissioni sono state convocate domani per la possibile deliberazione del parere.

Fa tuttavia presente al Ministro che, nell'ambito delle interlocuzioni intervenute

tra i rappresentanti dei gruppi nelle Commissioni, è emerso, anche questa mattina, l'orientamento a chiedere che il Governo attenda per l'espressione del parere almeno fino a martedì 9 febbraio.

Il ministro Vincenzo SPADAFORA, preso atto della rinnovata richiesta, comunica la disponibilità del Governo ad attendere fino alla data del 9 febbraio l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari sull'atto in titolo.

Federico MOLLICONE (FDI), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede che non si proceda all'esame degli schemi di decreto legislativo che impattano sull'autonomia del CONI, in contrasto con l'impostazione del decreto-legge n. 5 del 2021: si riferisce in particolare al tema della tenuta del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche.

Daniele BELOTTI (LEGA), ricordando le osservazioni unanimemente critiche degli operatori del settore sportivo auditi dalle Commissioni, si chiede come mai il Governo abbia predisposto tutti gli schemi di decreto attualmente all'esame del Parlamento senza prima consultare le parti. Quindi, con riferimento allo schema di decreto sul lavoro sportivo, chiede alle relatrici quale proposta intendano presentare in merito alle disposizioni sul contratto di lavoro sportivo e sul vincolo sportivo, che, secondo i soggetti auditi, decreteranno la fine della pratica sportiva in Italia. Ritiene, inoltre, sconcertante pretenderne l'applicazione in un momento di estrema difficoltà per il mondo dello sport, costretto a fermarsi a causa della pandemia. Per di più, a fronte dei maggiori costi e delle minori entrate a carico delle società sportive causati dalle norme sul vincolo sportivo, quantificate in un miliardo di euro dagli operatori del settore, il Governo prevede stanziamenti di appena 50 milioni di euro annui. Preannuncia, pertanto, l'assoluta contrarietà della Lega sulle disposizioni sul contratto di lavoro sportivo e sul vincolo sportivo, la cui entrata in vigore nei tempi previsti dallo schema di decreto è assolu-

tamente inopportuna e deve, quindi, almeno essere differita, per tenere conto della necessità degli enti sportivi di riassorbire le conseguenze della crisi innescata dalla pandemia.

Paolo ZANGRILLO (FI), condividendo le osservazioni e le critiche formulate dal collega Belotti, esprime la sua sorpresa per la quasi unanimità delle critiche espresse sui contenuti del provvedimento dagli operatori del settore dello sport auditi dalle Commissioni. Si aspettava che, per questo, si fosse fatta strada tra le parti politiche l'idea di sospendere l'esame dello schema di decreto legislativo per coinvolgere tutte le parti interessate in una revisione delle previsioni più controverse. Così come è stato proposto dal Governo, infatti, il provvedimento non appare in grado di centrare l'obiettivo, da tutti condiviso, di promuovere la pratica dello sport in Italia. Ma le critiche non riguardano solo l'aspetto normativo, ma anche la cornice finanziaria. Infatti, lo stanziamento di 50 milioni di euro annui per il biennio 2020 e 2021 a copertura dei maggiori oneri contributivi a carico delle società sportive appare estremamente esiguo, a fronte di maggiori costi quantificati dagli operatori del settore in un miliardo di euro. Preannuncia, pertanto, l'assoluta contrarietà di Forza Italia al provvedimento in esame, non condividendo né il metodo con cui è stato formato né il merito e auspicando un'ulteriore riflessione, che tenga conto delle osservazioni e delle critiche espresse dai soggetti auditi dalle Commissioni.

Federico MOLLICONE (FDI), associandosi alle considerazioni dei colleghi Belotti e Zangrillo, sottolinea come non ci sia un solo soggetto del mondo sportivo che sostenga questa riforma, che sembra essere stata scritta autoreferenzialmente nei confini angusti del Dipartimento per lo sport senza essere stata concordata con i rappresentanti delle federazioni, degli enti e delle associazioni sportive. Evidenzia, in particolare, che la riforma, per quanto basata in astratto su presupposti corretti, non appare realistica e sostenibile in un conte-

sto emergenziale connotato da drammatiche conseguenze come quello che il mondo intero sta vivendo. Occorre essere in sintonia con l'attualità per condurre in porto la riforma di un settore che aveva certamente bisogno di essere regolamentato, ma non in un momento in cui molte società rischiano di chiudere per sempre e diverse attività sono a rischio. I gestori sono infatti allo stremo delle forze anche a causa delle dispendiose misure di sicurezza anti Covid-19 che sono stati costretti inutilmente ad adottare. In questo senso la riforma riflette una conoscenza superficiale della materia che intende disciplinare, che non tiene conto dell'impossibilità per i soggetti coinvolti di sopportare i costi che essa introduce. I lavoratori dello sport si troveranno strangolati dalle maglie di una burocrazia infinita e intrappolati nelle numerose griglie fiscali previste anche per i volontari del settore.

Soffermandosi in particolare sull'abolizione del vincolo sportivo previsto dall'articolo 31, rileva il rischio di eliminare un istituto tipicamente italiano che tutela chi investe nei cosiddetti « vivai » in cui si formano i futuri campioni. Auspica che i tempi previsti per la sua eliminazione consentano un ripensamento della norma, che riflette, anche qui, la mancanza di un confronto con le parti interessate e che sembra costituire il frutto di un eccessivo zelo ministeriale. Esprime l'auspicio che il Governo apra il confronto e che si soffermi, piuttosto, sulle emergenze del settore legate alla pandemia, prevedendo opportuni ristori economici che consentano la riapertura degli impianti e delle strutture sportive.

Patrizia PRESTIPINO (PD), *relatrice per la VII Commissione*, nel sottolineare l'attenzione del gruppo del Partito democratico per il provvedimento e per i numerosi spunti di riflessione importanti emersi nel corso delle audizioni, richiama l'attenzione

dei commissari sul fatto che le regioni e province autonome – che non sono per lo più governate dalla stessa maggioranza che sostiene il Governo – non hanno espresso, con l'intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, un giudizio negativo sul provvedimento, salvi alcuni emendamenti che hanno chiesto al Governo di apportare al testo dell'atto. Ciò non significa peraltro che il giudizio sul provvedimento possa essere interamente positivo. Le audizioni hanno fatto emergere resistenze e opposizioni, che sono comprensibili, considerato che le norme vigenti consentono alle società e associazioni sportive di essere gravate di oneri minori per i dipendenti attraverso la stipula di contratti di lavoro atipici con determinate caratteristiche. Ritiene importante non solo tutelare i lavoratori, ma anche difendere la capacità di spesa della società e associazioni sportive. Si tratta quindi di trovare un difficile punto di mediazione: per questo il suo gruppo ha chiesto di poter disporre di più tempo, in modo che si possa riflettere per migliorare il provvedimento. Ritiene normale che la riforma di un settore complesso come quello dello sport spinga a confronti anche accesi e che alcuni aggiustamenti si rendano necessari per portare a termine una riorganizzazione comunque necessaria per sanare incongruenze e criticità. Si dice certa che il parere delle Commissioni servirà al miglioramento del testo e a far giungere al mondo dello sport segnali rassicuranti. Si tratta di un'importante occasione per una riforma di valenza anche sociale, che deve aiutare il mondo dello sport, soprattutto quello di base, e bisogna quindi evitare che quest'importante opportunità di riforma si trasformi in una « mannaia » sul mondo dello sport.

Vittoria CASA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.10.**

## COMMISSIONI RIUNITE

### VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT) .....	16
Audizioni, nell'ambito dell'esame del nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (atto n. 241), dei soggetti designati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 2: Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale; Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale (in videoconferenza) ....	16

##### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 2 febbraio 2021.*

**Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.30 alle 12.50.

**Audizioni, nell'ambito dell'esame del nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (atto n. 241), dei soggetti designati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 2: Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale; Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale (in videoconferenza).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.55 alle 13.45.

## COMMISSIONI RIUNITE

### VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

---

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).

Audizione di rappresentanti dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) ..... 17

Audizione di rappresentanti dell'Associazione Italiana Riscaldamento Urbano (AIRU) ..... 17

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 2 febbraio 2021.*

**Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).**

**Audizione di rappresentanti dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.20 alle 14.50.

**Audizione di rappresentanti dell'Associazione Italiana Riscaldamento Urbano (AIRU).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.50 alle 15.10.

## COMMISSIONI RIUNITE

### **IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni) e X (Attività produttive, commercio e turismo)**

---

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Rete professioni tecniche .....

18

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 2 febbraio 2021.*

**Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Rete professioni tecniche.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 12 alle 12.30.

## I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

### S O M M A R I O

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Proroga del termine previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità « Il Forteto ». C. 2827, approvata dalla 2 <sup>a</sup> Commissione del Senato (Parere alle Commissioni II e XII) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	19
ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	22

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

*Martedì 2 febbraio 2021. — Presidenza del vicepresidente Fausto RACITI.*

#### La seduta comincia alle 13.30.

**Proroga del termine previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità « Il Forteto ». C. 2827, approvata dalla 2<sup>a</sup> Commissione del Senato.** (Parere alle Commissioni II e XII).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Fausto RACITI, *presidente*, avverte che il Comitato permanente per i pareri è chiamato a esaminare, a fini del parere alle Commissioni riunite II (Giustizia) e XII (Affari Sociali), la proposta di legge C. 2827, approvata dalla 2<sup>a</sup> Commissione del Senato, recante proroga del termine previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchie-

sta sui fatti accaduti presso la comunità « Il Forteto ».

In sostituzione della relatrice, Macina, impossibilitata a partecipare alla seduta odierna, illustra il contenuto del provvedimento in esame, ricordando preliminarmente che la legge n. 21 del 2019 ha istituito la Commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità « Il Forteto » con il compito di svolgere accertamenti sulle eventuali responsabilità istituzionali in merito alla gestione della comunità medesima e degli affidamenti dei minori, anche al fine di prospettare l'adozione di misure organizzative e strumentali per il corretto funzionamento della struttura.

La predetta Commissione, che deve completare i propri lavori entro dodici mesi dalla sua costituzione e presentare, nei trenta giorni successivi alla fine dei lavori, alle Camere la relazione conclusiva della sua attività di indagine, è stata costituita il 6 febbraio 2020 ed è composta da 20 senatori e 20 deputati, nominati dai Presidenti della Camera di appartenenza (in proporzione al numero dei componenti i gruppi parlamentari, comunque assicurando la presenza di un rappresentante per

ciascun gruppo esistente in almeno un ramo del Parlamento).

In particolare, in base alla legge istitutiva la Commissione – procedendo alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e limitazioni dell'autorità giudiziaria – è chiamata ad esaminare la gestione della comunità dalla sua istituzione ad oggi con particolare riguardo:

all'accertamento dei fatti e delle ragioni per cui le pubbliche amministrazioni e le autorità competenti interessate, comprese quelle investite di poteri di vigilanza, abbiano proseguito ad accreditare come interlocutore istituzionale « Il Forteto », anche a seguito di provvedimenti giudiziari riguardanti abusi sessuali e maltrattamenti riferiti a condotte perpetrate all'interno della comunità;

alla verifica dei presupposti per la nomina di un commissario per la parte produttiva della struttura « Il Forteto » inerente alla cooperativa agricola, ai fini di una gestione dissociata dalla comunità di recupero dei minori in affidamento, nonché allo scopo di pervenire al più presto al pagamento delle provvisori in favore delle vittime.

La Commissione ha, inoltre, il compito di formulare proposte in ordine:

all'adozione di nuovi strumenti di controllo delle comunità alloggio presenti sul territorio nazionale;

al potenziamento del sistema dei controlli sui soggetti responsabili dell'affidamento familiare e, laddove siano emerse responsabilità e negligenze in capo ad essi, alle modalità con cui applicare gli opportuni provvedimenti sanzionatori.

Relativamente alle spese per il funzionamento della Commissione, la legge n. 21 fissa il limite dei 50.000 euro annui per il 2020. Tali spese sono poste a carico dei bilanci di Camera e Senato in parti uguali.

Per quanto riguarda il contenuto della proposta di legge in esame, che si compone

di soli due articoli, l'articolo 1, comma 1, proroga fino al 31 dicembre 2021 il termine entro il quale la Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la Comunità « Il Forteto » deve concludere i propri lavori, i quali invece attualmente, come già segnalato, in base all'articolo 8 della legge n. 21 del 2019, devono concludersi entro 12 mesi dalla costituzione della Commissione, avvenuta il 6 febbraio 2020.

Al fine di motivare la predetta proroga, la Relazione illustrativa dell'originaria proposta di legge al Senato (S. 1961) fa presente « difficoltà operative, scadenze istituzionali e politiche, ma soprattutto l'emergenza da COVID-19 intervenuta nel periodo di avvio dei lavori, che ha provocato la paralisi di molte attività rendendo impossibile lo svolgimento di audizioni ed eventuali missioni ispettive *extra moenia*, hanno in qualche misura contribuito a rendere meno serrato il procedere dell'inchiesta che, peraltro, si è subito rivelata particolarmente complessa ed ha, nel prosieguo dei lavori, impegnato la Commissione in un'intensa attività, concretatasi nello svolgimento di numerose audizioni e nell'acquisizione di importanti elementi conoscitivi ».

Il comma 2 dell'articolo 1 della proposta di legge in esame, inoltre, stabilisce nel limite massimo di 50 mila euro per l'anno 2021 le spese per il funzionamento della Commissione, che sono equamente ripartite tra Camera e Senato.

L'articolo 2 disciplina l'entrata in vigore della legge, prevista per il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*

Con riferimento al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite e al rispetto degli altri principi costituzionali, segnala come la stessa Costituzione, all'articolo 82, preveda che ciascuna Camera possa disporre inchieste su materie di pubblico interesse.

Con riferimento all'istituzione di Commissioni di inchiesta ricorda che l'inchiesta può essere deliberata anche da una sola Camera, con atto non legislativo. Rileva, tuttavia, che nella storia parlamentare si è andata affermando la prassi di deliberare

le inchieste anche con legge, affidandole a Commissioni composte di deputati e senatori, ovvero, in alcuni casi, con due delibere di identico contenuto adottate dalle rispettive assemblee con gli strumenti regolamentari. Nel primo caso viene istituita una vera e propria Commissione bicamerale, mentre nel secondo si hanno due distinte Commissioni che possono deliberare di procedere in comune nei lavori d'inchiesta, rimanendo tuttavia distinte quanto a imputazione giuridica dei rispettivi atti.

In ogni caso, per quanto riguarda il procedimento di formazione, l'articolo 140 del Regolamento della Camera e l'articolo 162 del Regolamento del Senato stabiliscono che per l'esame delle proposte di inchiesta si segua la procedura prevista per i progetti di legge.

Per quanto riguarda la nomina dei componenti, il secondo comma dell'articolo 82 della Costituzione prevede che la composizione della Commissione deve rispecchiare la proporzione dei gruppi; tale nomina, quindi, deve essere improntata al rispetto del principio di proporzionalità. Di conseguenza, si applicano l'articolo 56, comma 3, del Regolamento della Camera e l'articolo 25, comma 3, del Regolamento del Senato, i quali stabiliscono che per le nomine delle Commissioni che, per prescrizione di legge o regolamento debbano essere composte in modo da rispecchiare la proporzione dei Gruppi parlamentari, il Presidente comunica ai Gruppi il numero dei posti spettanti a ciascuno in base al suddetto criterio richiedendo la designazione di un eguale numero di nomi.

Rammenta, inoltre, che l'articolo 82, comma secondo, della Costituzione stabilisce che la Commissione d'inchiesta procede alle indagini ed agli esami con gli stessi poteri delle Commissioni d'inchiesta e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria (cosiddetto principio del parallelismo).

I poteri coercitivi che la Commissione d'inchiesta può esercitare sono naturalmente quelli propri della fase « istruttoria » delle indagini giudiziarie, dato che la Com-

missione è priva di poteri giudicanti e non può quindi accertare reati ed irrogare sanzioni. La Commissione può quindi disporre ispezioni e perquisizioni personali e domiciliari, sequestri, intercettazioni telefoniche, perizie, ricognizioni, esperimento di prove testimoniali ed accompagnamento coattivo dei testi renitenti. In particolare, come chiarito anche dal provvedimento in esame, per le convocazioni di testimoni davanti alla Commissione si applicano gli articoli 366 – rifiuto di uffici legalmente dovuti da parte dei periti, interpreti, o custode di cose sottoposte a custodia e da parte dei testimoni – e 372 – falsa testimonianza – del codice penale, ferme restando le competenze dell'autorità giudiziaria. La Commissione deve comunque assicurare il rispetto dei diritti fondamentali di difesa discendenti dal disposto dell'articolo 24 Costituzione riconoscendo, ad esempio, il diritto all'assistenza del difensore ogni volta che il suo mancato esercizio possa pregiudicare la posizione processuale della persona interrogata.

Il parallelismo con i poteri della magistratura disposto dal citato comma secondo dell'articolo 82 della Costituzione si estende anche agli aspetti relativi alle limitazioni dei poteri della Commissione stessa.

Formula quindi una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Stefano CECCANTI (PD) dichiara il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere.

Vittoria BALDINO (M5S) dichiara il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere.

Giovanni DONZELLI (FDI) dichiara il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere.

Il Comitato approva la proposta di parere.

**La seduta termina alle 13.40.**

ALLEGATO

**Proroga del termine previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità « Il Forteto » (C. 2827, approvato dalla 2<sup>a</sup> Commissione del Senato).**

### PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminata la proposta di legge C. 2827, approvata dalla 2<sup>a</sup> Commissione del Senato, recante proroga del termine previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità « Il Forteto »;

segnalato come la proroga prevista dal provvedimento si renda necessaria, secondo quanto indicato dalla relazione illustrativa del provvedimento, in quanto « difficoltà operative, scadenze istituzionali e politiche, ma soprattutto l'emergenza da COVID-19 intervenuta nel periodo di avvio dei lavori, che ha provocato la paralisi di molte attività rendendo impossibile lo svol-

gimento di audizioni ed eventuali missioni ispettive *extra moenia*, hanno in qualche misura contribuito a rendere meno serrato il procedere dell'inchiesta che, peraltro, si è subito rivelata particolarmente complessa ed ha, nel prosieguo dei lavori, impegnato la Commissione in un'intensa attività, concretatasi nello svolgimento di numerose audizioni e nell'acquisizione di importanti elementi conoscitivi »;

rilevato, per quanto riguarda il rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, come l'articolo 82 della Costituzione preveda che ciascuna Camera possa disporre inchieste su materie di pubblico interesse,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## III COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari esteri e comunitari)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Sulla partecipazione da remoto ai lavori della Commissione .....	23
Proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Doc. XXVII, n. 18 (Parere alla V Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	23

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).	
Audizione informale, in videoconferenza, di Linda Laura Sabbadini, presidente dell' <i>Engagement Group Women20</i> .....	29
Audizione informale, in videoconferenza, di Alexandra Geese, fondatrice della Campagna <i>Half of it</i> .....	29

#### INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI ESTERI:

Incontro informale, in videoconferenza, con la Commissione Affari esteri, difesa nazionale, affari islamici e per i cittadini marocchini residenti all'estero del Parlamento del Regno del Marocco .....	29
--	----

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 2 febbraio 2021. — Presidenza del presidente Piero FASSINO. — Interviene la viceministra degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Marina Sereni.*

#### La seduta comincia alle 11.35.

#### Sulla partecipazione da remoto ai lavori della Commissione.

Piero FASSINO, *presidente*, avverte che, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre 2020, i deputati possono partecipare all'odierna seduta in sede consultiva anche in videoconferenza, non essendo previste votazioni sul provvedimento in esame.

#### Proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Doc. XXVII, n. 18.

(Parere alla V Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Piero FASSINO, *presidente*, fa presente che la Commissione avvia oggi l'esame, ai fini della formulazione di rilievi od osservazioni alla Commissione Bilancio, della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), per le parti di competenza.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD), *relatrice*, che il PNRR in esame costituisce – dopo l'esame parlamentare della propo-

sta di Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, trasmessa dal Governo alle Camere il 15 settembre scorso e su cui la Commissione ha espresso rilievi alla Commissione Bilancio il 29 settembre 2020 ai fini dell'individuazione di priorità per il *Recovery Fund* – l'ulteriore passaggio verso una compiuta definizione del Piano che dovrà essere predisposto dal nostro Paese, entro il 30 aprile prossimo, per accedere ai fondi di *Next Generation EU* (NGEU), il nuovo strumento dell'Unione europea per la ripresa che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.

Fa presente che il *Next Generation EU* è stato dotato di 750 miliardi di euro, di cui 390 miliardi per sovvenzioni a fondo perduto e 360 miliardi per prestiti e che tali risorse verranno rese fruibili dai singoli Stati membri, previa presentazione dei rispettivi Piani nazionali di ripresa e resilienza. Per quanto riguarda il ricorso a questo strumento da parte dell'Italia, al nostro Paese, segnala che sono destinati quasi 209 miliardi, pari al 27,8 per cento delle risorse messe a disposizione, di cui 81 miliardi in sovvenzioni a fondo perduto e oltre 127 miliardi come prestiti.

Evidenzia che gli interventi finanziati dalle risorse messe a disposizione dal *Next Generation EU* dovranno necessariamente promuovere la coesione economica, sociale e territoriale all'interno dell'Unione europea, attenuare le conseguenze negative della crisi pandemica e sostenere la transizione economica verso modalità e produzioni ecologicamente compatibili e verso il digitale.

Osserva che la portata storica assunta dalla mobilitazione politica, sociale e intellettuale sorta attorno alla redazione del Piano risiede proprio nella definizione di un documento che abbia l'ambizione di affrontare le conseguenze immediate – sanitarie, sociali ed economiche – della crisi pandemica, nonché i profondi nodi strutturali dell'economia e della società italiana, che hanno contribuito a porre il Paese su un sentiero declinante già a partire dall'inizio degli anni Novanta del secolo scorso. Da circa un quarto di secolo, infatti, il nostro Paese soffre di un'insufficiente cre-

scita economica, con un basso aumento di produttività, nettamente inferiore alla media dei Paesi avanzati. Ciò viene in parte attribuito a ritardi tecnologici ed educativi: in Italia la spesa per ricerca e sviluppo (1,35 per cento del PIL nel 2017) è inferiore alla media UE (2,06 per cento del PIL); i risultati scolastici così come la quota di popolazione in possesso di un titolo di studio terziario sono inferiori alla media (quota di laureati 27,6 per cento, contro 41,3 per cento nell'UE); l'incidenza dell'abbandono scolastico si attesta a 13,5 per cento (contro il 10,6 per cento dell'UE). Come conseguenza, il tasso di partecipazione al lavoro e il tasso di occupazione dell'Italia sono tra i più bassi, soprattutto per la popolazione femminile e giovanile.

Sottolinea che queste tendenze educative hanno effetti anche sulle dinamiche demografiche: il tasso di fecondità è sceso fortemente dagli anni Settanta in poi, registrando un dato agli ultimi posti nella classifica europea.

Rileva che i nodi da affrontare per rilanciare lo sviluppo nazionale sono individuati nell'insoddisfacente crescita italiana, dovuta non solo alla debole dinamica degli investimenti, ma anche a una serie di fattori strutturali: *in primis* nelle disparità di reddito, di genere, generazionali e territoriali; nell'esposizione ad eventi calamitosi naturali; nella debole capacità amministrativa del settore pubblico italiano.

Ciò premesso, segnala che, in coerenza con i modelli di orientamento settoriali presentati dalla Commissione europea nel dicembre scorso, il PNRR si concentra sui tre assi di intervento condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

Per affrontare i nodi strutturali del nostro Paese il Piano, in sintonia con le raccomandazioni specifiche rivolte all'Italia dall'Unione europea, definisce una serie di riforme strutturali di contesto che dovranno accompagnarne l'attuazione, volte in particolare a rafforzare l'ambiente imprenditoriale, a ridurre gli oneri burocratici e a rimuovere i vincoli che hanno rallentato la realizzazione degli investimenti o ridotto la loro produttività: ri-

forma della giustizia, riforma fiscale, riforma del mercato del lavoro e concorrenza.

Per quanto riguarda la struttura del Piano, segnala che esso si articola in 6 missioni, che raggruppano 16 componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Le componenti, a loro volta, si articolano in 48 linee d'intervento per progetti omogenei e coerenti.

Segnala, altresì che per ogni missione sono indicate, inoltre, le riforme di settore necessarie ad una più efficace realizzazione degli interventi, nonché i profili più rilevanti ai fini del perseguimento delle tre priorità trasversali del Piano, individuate nella parità di genere, nei giovani e nel riequilibrio territoriale, sulle quali si soffermerà in conclusione. Tali priorità trasversali non sono affidate a singoli interventi circoscritti a specifiche missioni, ma sono perseguite in modo diffuso nell'ambito di tutte le missioni del piano.

Evidenzia che il Piano rappresenta un aggiornamento e un'evoluzione della proposta contenuta nelle sopra citate Linee-guida, sulle quali le Commissioni parlamentari di settore sono state chiamate ad esprimere i propri rilievi alla Commissione Bilancio, che ha, poi, approvato una relazione all'Assemblea sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del *Recovery Fund*.

Al riguardo, fa presente che i rilievi espressi dalla Commissione sono stati puntualmente recepiti nella relazione per l'Assemblea sull'individuazione delle priorità per l'utilizzo del *Recovery Fund*, approvata dalla Commissione Bilancio il 12 ottobre 2020 e poi recepita nell'atto di indirizzo approvato dall'Assemblea della Camera il 13 ottobre.

Venendo ai contenuti del PNRR più specificamente connessi agli ambiti di competenza della III Commissione, evidenzia la Missione n. 1 – « *Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura* » – che ha come obiettivo generale l'innovazione del Paese in chiave digitale ed investe ampi settori di intervento, che vanno dalla digitalizzazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione alla riforma della

giustizia, dall'innovazione del sistema produttivo alla realizzazione della banda larga e all'investimento sul patrimonio turistico e culturale. Le risorse complessivamente destinate a questa Missione sono 46,3 miliardi di euro, pari al 20,7 per cento delle risorse totali del Piano.

Sottolinea che tale Missione interessa sia il versante della Pubblica Amministrazione, sia quello delle imprese ed è volto a realizzare processi innovativi in tali ambiti, puntando appunto su un aumento della digitalizzazione e della competitività del Paese.

Per quanto riguarda, in particolare, la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, le risorse, pari a 8 miliardi, sono distribuite in tre gruppi di investimenti, il primo dei quali è destinato ad investimenti in infrastrutture digitali e *cybersecurity* con uno stanziamento totale di circa 1,25 miliardi. Quanto all'innovazione del sistema produttivo, segnala che per la cosiddetta « *Transizione 4.0* » – che include investimenti in tecnologie all'avanguardia, ricerca, sviluppo e innovazione, nonché sviluppo della *cybersecurity* – sono stanziati 18,8 miliardi, di cui 15,7 per progetti nuovi e 3,1 per progetti già in essere.

Ricorda che, sempre con riferimento a questa Missione, la richiamata relazione della V Commissione all'Assemblea sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del *Recovery Fund*, nel recepire un rilievo approvato dalla Commissione Affari esteri, aveva posto in rilievo l'esigenza che il MAECI possa contribuire in modo decisivo, attraverso la sua rete di 370 uffici dislocati nel mondo, con progetti incentrati sulla digitalizzazione e sulla transizione verde, a migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa a sostegno e vantaggio dei connazionali e delle imprese italiane all'estero.

Ancora nell'ambito della Missione n. 1, assume un grande rilievo, in relazione agli ambiti di competenza di questa Commissione, la componente progettuale « *Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione* », per la quale si prevede uno stanziamento totale di 2 miliardi finalizzati a sostenere le filiere industriali e, segnatamente, quelle che maggiormente hanno ri-

sentito degli effetti della crisi e quelle più avanzate dal punto di vista dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.

Particolare attenzione sarà rivolta, in questo ambito progettuale, alle imprese che promuovono nel mondo i prodotti del *Made in Italy*, in particolare a quelle di minori dimensioni. A tale scopo, sarà utilizzato il sistema del « fondo di fondi » attraverso il quale le risorse stanziare sono conferite a fondi operativi specializzati per strumenti finanziari, rischi assunti e settori di intervento.

Segnala, inoltre, che il Piano prevede di incentivare le integrazioni e le interconnessioni tra le aziende nelle diverse fasi dei processi produttivi, favorendo, con strumenti idonei, anche processi di fusione e di patrimonializzazione.

Ricorda che su questo punto la III Commissione ha fornito, a settembre, un articolato contributo di proposte e di suggerimenti avanzati da tutte le forze politiche, confluito nella relazione all'Assemblea della V Commissione, che ritiene vada ulteriormente esplicitato all'interno di questa specifica componente progettuale, in vista della finalizzazione del PNRR.

Si riferisce, in particolare, all'esigenza di potenziare la capacità delle imprese italiane di competere sui mercati internazionali, assicurando assoluta priorità all'industria agro-alimentare, al turismo e alla filiera della promozione culturale.

Al riguardo, sottolinea l'esigenza di rafforzare la strumentazione della promozione integrata dei prodotti nazionali, a partire dal potenziamento del cosiddetto « Patto per l'export », sottoscritto nel giugno del 2020, anche attraverso la previsione di incentivi a sostegno della transizione verde.

A ciò si affianca l'esigenza di sottolineare le peculiarità dell'apparato di promozione del Sistema Paese all'estero, a partire dalla rete diplomatico-consolare, dall'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, dalla SIMEST, dalle Camere di commercio e anche dai centri responsabili della promozione culturale all'estero – le scuole italiane, gli istituti di cultura, gli enti gestori – fino ai programmi di collaborazione

tra università e al sistema delle borse di studio.

Ritiene importante collocare queste iniziative all'interno di questa specifica componente progettuale, più marcatamente « produttiva » – non situandole nell'ambito dei progetti d'innovazione della P.A. – poiché questo apparato di promozione ha delle specificità che debbono essere preservate e sviluppate in stretta sinergia con il sistema produttivo.

Complementare a questa linea d'intervento, è la previsione, sempre nell'ambito di questa filiera, che il MAECI riconosca specifici percorsi di riqualificazione e di aggiornamento professionale del proprio personale in risposta alla riconversione dei processi amministrativi in chiave di digitalizzazione, favorendo l'inserimento anche all'interno della rete estera di figure professionali specializzate nel settore della promozione degli investimenti diretti esteri e della valorizzazione del *Made in Italy*.

Proprio nella logica di ricostruire un tessuto produttivo maggiormente sinergico, ribadisce l'esigenza – già evidenziata nella Relazione di settembre – di rilanciare il settore fieristico, duramente colpito dalla crisi pandemica ed assolutamente vitale per la promozione del nostro sistema produttivo, destinando risorse a fondo perduto non a titolo di sussidio ma come strumento di una ripresa che andrà a vantaggio di tutte le associazioni di categoria.

Più in generale, ritiene essenziale precisare meglio, all'interno delle politiche industriali di filiera, l'esigenza d'introdurre – nell'ottica d'invertire i processi di delocalizzazione – strumenti utili ad attrarre investimenti diretti esteri e favorire processi di *reshoring*, ossia di rilocalizzazione delle imprese italiane, in particolare di quelle operanti in settori che si sono rivelati strategici nel corso della crisi pandemica e, al contempo, di consolidare la capacità di *screening* degli investimenti esteri per ragioni di sicurezza nazionale attraverso il ricorso alla disciplina del *golden power*.

Passando alla Missione n. 2 – « *Rivoluzione verde e transizione ecologica* » – segnala che vi sono destinati 69,8 miliardi di

euro, da investire sui grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento.

In quest'ottica, segnala che il MAECI è da tempo impegnato per la promozione di più alti *standard* ambientali: la Farnesina ha lanciato da alcuni anni un Piano d'azione comprensivo di varie iniziative ecologiche ed eco-sostenibili, sia a livello di sede centrale che presso le sedi diplomatico-consolari: basti pensare, tra le altre, alle buone prassi connesse all'iniziativa « *Farnesina Plastic Free* » o alle misure di razionalizzazione dell'uso delle autovetture di servizio, alla progressiva sostituzione degli autoveicoli in dotazione con modelli a minore consumo energetico ed, in particolare, basse cilindrato con alimentazione ibrida, fino all'adozione di forniture eco-responsabili che offrono maggiori garanzie di sostenibilità ambientale del processo produttivo. Si tratta d'iniziative che potranno essere ulteriormente implementate con i fondi del PNRR.

Auspica che l'articolazione progettuale di questa Missione, sulla quale sono allocati quasi 70 miliardi di euro, tenga maggiormente conto di un dibattito internazionale in via di grande evoluzione, segnato, per un verso, dall'attuazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU e, per l'altro, dal ritorno dell'Amministrazione USA ai negoziati sui grandi accordi internazionali in materia ambientale.

Ritiene quindi opportuno che il PNRR espliciti, all'interno di questa Missione, l'esigenza di orientare l'azione internazionale e la politica di cooperazione allo sviluppo del nostro Paese verso la costruzione e l'attuazione di *partnership* globali, fondate sull'impegno per i diritti umani e per obiettivi di sostenibilità sociale, utili a facilitare l'instaurazione di condizioni geopolitiche di maggiore stabilità, come la Coalizione internazionale per i vaccini (GAVI) e di transizione ecologica, incoraggiando modelli come l'Alleanza per l'idrogeno.

Osserva, infatti, che la crisi pandemica sta proponendo con nettezza l'attualità di un concetto tradizionale della teoria delle relazioni internazionali – quello dell'interdipendenza – dimostrando quanto, alla fine, le relazioni fra Paesi ricchi, emergenti o in via di sviluppo siano inestricabili. Non a caso Gita Gopinath, capo economista del Fondo monetario internazionale, parlando al *World Economic Forum* ha sintetizzato: « La pandemia non finirà davvero per nessuno, fino a che non finirà per tutti ».

Segnala anche le risorse previste per la Missione n. 3 – « *Infrastrutture per una mobilità sostenibile* » – che ammontano complessivamente a 31,98 miliardi di euro e mirano a completare, entro il 2026, un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile.

Passando alla Missione n. 4 – « *Istruzione e ricerca* » – rileva che essa è focalizzata sulle generazioni future ed affronta le questioni strutturali più importanti per il rilancio della crescita, ossia la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali. Le risorse complessivamente destinate alla missione ammontano a 28,49 miliardi di euro, pari al 13 per cento delle risorse totali del Piano.

Vi è poi la Missione n. 5 – « *Inclusione e coesione* » – che riveste un ruolo rilevante nel perseguimento degli obiettivi di sostegno all'*empowerment* femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, di incremento delle competenze e delle prospettive occupazionali dei giovani, di potenziamento delle infrastrutture sociali. Essa, inoltre, è volta anche a superare i divari territoriali esistenti, con la finalità di migliorare l'equità sociale, di riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno. Le risorse impiegate nella Missione sono pari a circa 27,6 miliardi di euro.

Sottolinea, infine, la Missione n. 6 – « *Salute* » –, caratterizzata da linee di azione volte a rafforzare e rendere più sinergica la risposta territoriale e ospedaliera, nonché l'attività di ricerca del Servizio Sanitario Nazionale. Le risorse complessivamente destinate alla missione sono 19,72 miliardi di euro.

Come già detto in precedenza, il Piano definisce tre priorità trasversali – parità di genere, giovani, Mezzogiorno – da perseguire con un approccio integrato ed orizzontale in tutte le missioni che compongono il Piano. Il PNRR preannuncia innanzitutto che l'impatto sulle priorità trasversali sarà evidenziato, monitorato e valutato per tutte le missioni e che l'intero Piano sarà valutato in un'ottica di *gender mainstreaming*.

Sottolinea che il Piano prevede, infatti, una decisa azione a favore della parità di genere, attraverso il sostegno all'occupazione e all'imprenditorialità femminile, l'attuazione di diversi interventi abilitanti, a partire da servizi sociali quali gli asili nido, e di adeguate politiche per garantire l'effettivo equilibrio tra vita professionale e vita privata. Sarà rilevante anche l'impegno per ridurre la precarizzazione del lavoro e gli alti tassi di disoccupazione, che colpiscono soprattutto i giovani e – di nuovo – le donne.

Segnala che condizione essenziale per progredire sul piano di una effettiva e sostanziale parità di genere è, in base a quanto evidenziato nel Piano, innalzare l'occupazione femminile, sia da un punto di vista qualitativo sia quantitativo.

Evidenzia che gli interventi finanziati attraverso il Piano integrano inoltre alcune misure strategiche contenute nel *Family Act* – assegno unico universale per i figli, misure sui congedi parentali e sui tempi di lavoro, sostegno alle famiglie per le spese di istruzione dei figli – e favoriscono un'interazione virtuosa con i livelli istituzionali interessati e il Terzo settore.

In buona sostanza, il PNRR può dunque costituire un'occasione storica anche per affermare la parità di genere nei diversi campi d'azione della politica estera del nostro Paese.

In particolare, ritiene importante che il nostro Paese, da tempo impegnato a prevenire la violenza e a promuovere i diritti delle donne, colga ogni opportunità, anche attraverso la nostra presidenza del G20 nel 2021, per mantenere alta l'attenzione su questo tema. Vi è poi la necessità di declinare l'asse prioritario della parità di genere

anche nei settori della proiezione internazionale del nostro Paese, promuovendo competenze e *leadership* femminili nelle diverse componenti progettuali del PNRR, senza le quali la ripresa non sarà possibile.

Riservandosi di predisporre una proposta di parere che tenga conto degli esiti della discussione e delle risultanze del ciclo istruttorio deliberato in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, auspica che, com'è già accaduto in questa Commissione in sede di definizione delle Linee-guida, tutte le forze parlamentari vogliano contribuire in modo fattivo alla definizione di un documento equilibrato e condiviso.

La Viceministra Marina SERENI, esprimendo apprezzamento e condivisione per la relazione dell'onorevole Quartapelle Procopio, molto articolata ed esaustiva, rinvia le valutazioni del Governo all'esito del dibattito.

Alberto RIBOLLA (LEGA), intervenendo da remoto, rilevando che il documento in esame non contiene significative novità rispetto alle Linee-guida esaminate a settembre, sottolinea la necessità di chiarire meglio le priorità e i criteri di allocazione delle risorse, nonché i profili attuativi. Ribadendo che il proprio Gruppo considera prioritario concentrare i fondi sulle misure mirate alla internazionalizzazione delle imprese, alla promozione del *Made in Italy* ed ai processi di *reshoring* delle aziende, osserva che il PNRR illustra in modo eccessivamente sommario la concreta implementazione degli interventi. Inoltre, a suo avviso, l'effettiva erogazione dei prestiti da parte dell'UE è subordinata a rigorose condizionalità, ad oggi sconosciute, che potrebbero imporre all'Italia l'adozione di misure dagli elevati costi sociali, come la revisione degli estimi catastali, con possibili aggravii degli oneri fiscali sugli immobili, e la riforma delle pensioni.

Sottolinea, infine, la evidente sproporzione tra la mole degli investimenti previsti per la transizione verde e l'esiguità delle risorse – appena 2 miliardi di euro – da destinare all'internazionalizzazione delle imprese.

Piero FASSINO, *presidente*, precisando che la revisione del catasto non comporta, di per sé, l'adozione dell'imposta patrimoniale, ricorda che tale misura è stata nell'agenda dei Governi che si sono succeduti negli ultimi venti anni senza vedere mai la luce.

Alberto RIBOLLA (LEGA) precisa di avere menzionato esplicitamente soltanto la riforma del catasto e di non avere menzionato l'imposta patrimoniale.

Laura BOLDRINI (PD), associandosi agli apprezzamenti per l'ampia ed esaustiva illustrazione della relatrice, sottolinea la necessità di adeguare il PNRR agli obiettivi di politica estera dell'Italia in tema di diritti umani e sostenibilità sociale, a partire dagli interventi in materia di cooperazione allo sviluppo. In questo senso, appare opportuno dare priorità ai progetti finalizzati a valorizzare l'*expertise* femminile in campo ambientale, agricolo e della mobilità sostenibile. Evidenziando il dato drammatico diffuso ieri dall'Istat – in base al quale il mese scorso gli occupati sono diminuiti di 101 mila unità: 99 mila sono donne e appena 2 mila uomini – segnala che la crisi economica e sociale in corso, in Italia come negli altri Paesi, colpisce sempre più duramente le donne: pertanto, in vista della predisposizione del parere sul PNRR, invita, la relatrice a sottolineare l'esigenza di adeguate risorse e misure più efficaci per tutelare la componente femminile e la parità di genere in tutte le Missioni e le linee di intervento in cui si articola il PNRR e di trasporre questa impostazione su tutti gli interventi rientranti nella politica di cooperazione allo sviluppo.

Piero FASSINO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 12.**

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 2 febbraio 2021.*

**Nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).**

**Audizione informale, in videoconferenza, di Linda Laura Sabbadini, presidente dell'Engagement Group Women20.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 12 alle 12.45.

**Audizione informale, in videoconferenza, di Alexandra Geese, fondatrice della Campagna Half of it.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.45 alle 13.15.

#### INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI ESTERI

*Martedì 2 febbraio 2021.*

**Incontro informale, in videoconferenza, con la Commissione Affari esteri, difesa nazionale, affari islamici e per i cittadini marocchini residenti all'estero del Parlamento del Regno del Marocco.**

L'incontro informale si è svolto dalle 14.35 alle 16.30.

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

### (Difesa)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Sulla pubblicità dei lavori .....	30
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 09/2020, relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm. Atto n. 233 ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i> ) .....	30
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	33
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di 5 sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) Kronos Grand Mobile High Power (GM HP). Atto n. 235 ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	31
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	32
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	34

#### ATTI DEL GOVERNO

Martedì 2 febbraio 2021. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giulio Calvisi.

**La seduta comincia alle 15.30.**

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 09/2020, relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento**

**e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm.**

**Atto n. 233.**

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione*).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto, rinviato nella seduta del 22 dicembre 2020.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ricorda che nella seduta del 22 dicembre la relatrice, onorevole Maria Tripodi, aveva manifestato l'esigenza di avere più tempo per predisporre una proposta di parere e che il Governo si era assunto l'impegno di attendere, per l'emanazione del decreto, fino all'approvazione del parere parlamentare.

Comunica, quindi, che la Commissione bilancio, in data 13 gennaio, ha valutato favorevolmente lo schema all'ordine del giorno, formulando taluni rilievi.

Maria TRIPODI (FI), *relatrice*, presenta e illustra la sua proposta di parere favorevole, con una condizione (*vedi allegato 1*).

Il Sottosegretario Giulio CALVISI condivide la proposta di parere della relatrice, precisando, tuttavia, come già fatto nel corso del dibattito presso l'altro ramo del Parlamento, che le risorse finanziarie per la prosecuzione del programma sono già state individuate nell'ultima legge di bilancio.

Roberto Paolo FERRARI (LEGA), nel preannunciare un voto favorevole, ritiene opportuno riflettere sulle conseguenze dell'approvazione, da parte della Commissione affari esteri della Camera, della risoluzione n. 8/00096. Ricorda che, in tale atto di indirizzo, la maggioranza parlamentare ha impegnato il Governo ad estendere la sospensione delle spedizioni di missili e di bombe aeree, utilizzabili per il conflitto in Yemen, anche ai Paesi direttamente coinvolti. Come i colleghi sanno, le industrie nazionali che producono materiali per la Difesa, per mantenere un elevato livello di competitività e di *know-how* tecnologico, necessitano non solo delle acquisizioni volte a dotare le nostre Forze armate dei necessari strumenti, ma anche di adeguate prospettive di sbocco sui mercati internazionali. Si tratta di un concetto ribadito più volte in occasione dell'espressione dei pareri sui diversi programmi d'arma e che, adesso, viene completamente svuotato dagli indirizzi forniti in quella risoluzione. Esprime, quindi, il proprio disappunto per le contraddizioni che attanagliano la maggioranza e il Governo nel settore dell'industria della difesa e prospetta l'opportunità di svolgere tali approfondimenti nell'ambito dell'indagine conoscitiva che la Commissione sta conducendo proprio in quest'ambito.

Salvatore DEIDDA (FDI) preannuncia il voto favorevole del gruppo di Fratelli d'Italia, ribadendo l'importanza che riveste, per la Difesa, l'approvazione dei programmi d'arma. Lamenta come spesso la decisione di avviare nuovi programmi d'arma sia

stata fatta passare per una volontà di alimentare le guerre. Si tratta di un messaggio errato, che rischia di provocare gravi danni alla Difesa ed auspica che l'attuale crisi politica della maggioranza non rechi ulteriori contraccolpi al nostro strumento militare.

Il Sottosegretario Giulio CALVISI ribadisce come il Dicastero abbia sempre operato per favorire l'industria della Difesa. Ne è prova l'impegno profuso, insieme al Ministero dello sviluppo economico, per cercare di ovviare alle gravi conseguenze occupazionali legate alla vicenda che ha visto revocare, alla società RWM Italia, la licenza per l'esportazione di bombe e missili all'Arabia Saudita ed agli Emirati Arabi Uniti.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva all'unanimità la proposta di parere della relatrice.

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di 5 sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) Kronos Grand Mobile High Power (GM HP).**

**Atto n. 235.**

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto, rinviato nella seduta del 20 gennaio 2021.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ricordo che nella seduta del 21 gennaio il relatore, onorevole Deidda, aveva chiesto di disporre di più tempo per la presentare una proposta di parere, ritenendo necessario svolgere taluni ulteriori approfondimenti. Ricorda, altresì, che il Governo, nella medesima seduta, si era assunto l'impegno di attendere l'espressione del parere oltre il termine prefissato.

Avverte, quindi, che la Commissione bilancio ha trasmesso i propri rilievi valutando favorevolmente lo schema all'ordine del giorno, con un rilievo.

Salvatore DEIDDA (FDI), *relatore*, illustra la sua proposta di parere, sottolineando l'importanza che il programma riveste sotto il profilo delle ricadute economico sociali su moltissime piccole e medie imprese (*vedi allegato 2*).

Il Sottosegretario Giulio CALVISI condivide la proposta di parere testé illustrata.

Roberto Paolo FERRARI (LEGA) evidenzia come il programma in esame rappresenti il primo passo per l'aggiornamento del sistema di difesa antiaerea italiano ed auspica che questo possa essere al più presto completato.

Maria TRIPODI (FI) e Salvatore DEIDDA (FDI), *relatore*, preannunciano il voto favorevole dei propri gruppi.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva all'unanimità la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 16.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16 alle 16.10.

## ALLEGATO 1

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 09/2020, relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm (Atto n. 233).**

**PARERE APPROVATO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato il Programma pluriennale n. SMD/09/2020, relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm;

premesso che:

lo schema di decreto relativo al programma pluriennale SMD/09/2020 fa riferimento all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizioni guidate (*Long Range*) del tipo Vulcano 127mm, per l'impiego a bordo di sei unità navali classe FREMM, versione *General Purpose*, e di sette unità navali classe Pattugliatori Polivalenti di Altura (PPA);

il programma consentirà di migliorare le prestazioni attualmente rese dai munizionamenti di tipo convenzionale di pari calibro e potrà esser impiegato sia contro bersagli navali di superficie, sia in supporto di fuoco alle forze di manovra a terra;

nel programma rientra sia la previsione di un supporto logistico integrato finalizzato, in particolare, al miglioramento del livello di efficienza e all'accrescimento delle capacità di supporto *in house*, sia un'attività addestrativa consistente in corsi di aggiornamento e nella fornitura di materiali per svolgimento di esercitazioni;

la durata del programma, secondo anche quanto indicato nel DPP è di dieci anni, con completamento nel 2029, e il costo complessivo ammonta a 139,05 milioni;

la spesa relativa alla prima *tranche*, alla quale si riferisce lo schema di decreto

in esame, è stimata in 88,05 milioni di euro e trova copertura sugli stanziamenti derivanti dalla ripartizione del fondo investimenti, istituito dall'articolo 1, comma 95, della legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018), allocati sui capitoli del bilancio del Ministero della difesa;

le ulteriori risorse necessarie, pari a 51 milioni di euro, serviranno a completare la dotazione e saranno avviate subordinatamente all'identificazione delle necessarie risorse:

la nota tecnica del programma prevede, al riguardo, che le *tranche* successive del programma si intendono contestualmente approvate;

preso atto

che la V Commissione Bilancio, nel parere che risulta allegato, ha valutato favorevolmente lo schema di decreto in esame, esprimendo, tuttavia, un rilievo sulla necessità che per le successive *tranche* del programma venga acquisito il parere delle Commissioni parlamentari competenti;

considerata la particolare rilevanza del programma in esame sotto il profilo delle ricadute economiche e occupazionali, *esprime*

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente condizione:*

siano sottoposte al parere delle Commissioni parlamentari competenti le successive fasi del programma, attraverso la presentazione di autonomi schemi di decreto ministeriale.

## ALLEGATO 2

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di 5 sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) *Kronos Grand Mobile High Power* (GM HP) (Atto n. 235).**

**PARERE APPROVATO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato lo schema di decreto relativo al programma pluriennale di Ammodernamento e Rinnovamento (A/R) n. SMD 22/2020, riferito allo sviluppo e produzione di 5 sensori di sorveglianza ed ingaggio (radar) *Kronos Grand Mobile High Power* (GM HP), comprensivi di supporto logistico decennale;

premessi che:

l'Esercito Italiano dispone di 5 batterie missilistiche per la difesa aerea SAMP/T (*Surface to Air Missile Platform/Terrain*), assegnate al 4° Reggimento missili;

rilevato che:

il programma in esame, finalizzato allo sviluppo, alla produzione e all'acquisizione di 5 sensori di sorveglianza ed ingaggio (radar) *Kronos Grand Mobile High Power* (GM HP), comprensivi di supporto logistico decennale, si colloca in un quadro di accrescimento delle capacità esprimibili dal SAMP/T;

tale versione, appartenente alla nuova famiglia dei radar KRONOS, sviluppata e prodotta dall'industria nazionale, andrà a sostituire i radar ARABEL90, in servizio da quasi 30 anni, permettendo sia una significativa estensione delle distanze di sorveglianza, ingaggio e intervento, sia l'ampliamento dello spettro di minacce aeree e balistiche individuabili;

evidenziato che:

la scheda illustrativa dello Stato Maggiore della Difesa riferisce che il sensore multifunzione *Kronos Grand Mobile High Power* costituisce la soluzione tecnologica-

mente più evoluta per sostituire l'ARABEL90, il cui aggiornamento risulta assai oneroso;

il programma, di previsto avvio nel 2021, si concluderà, presumibilmente, nel 2030 e avrà un costo previsionale complessivo pari a 200 milioni di euro, a condizioni economiche 2020;

notevoli sono i ritorni industriali attesi, soprattutto in termini di acquisizione di *know-how* e di sviluppo di monte ore per la progettazione e produzione in Italia dei radar, dei componenti e dei servizi per il supporto logistico;

considerato che:

nel Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2020-2022 viene precisato che il programma in esame costituisce una *tranche* nell'ambito del più ampio programma relativo alle batterie contraeree dell'Esercito e della Marina, dotate di sistemi di difesa aerea FSAF/PAAMS, con capacità incrementate grazie all'introduzione dei missili B1-NT, il cui onere complessivo ammonta a 1.120 milioni di euro;

il rappresentante del Governo ha, infatti, precisato, nella seduta del 22 dicembre 2020, che oltre all'acquisizione di 5 radar *kronos* di cui allo schema di decreto in esame, che avrà un costo complessivo di 200 milioni di euro, saranno, poi, stanziati altri 280 milioni per lo sviluppo tecnologico dei sistemi, e ulteriori 640 milioni destinati all'acquisizione di radar per la unità navali della Classe Orizzonte, attraverso distinti programmi da sottoporre all'esame del Parlamento;

preso atto che il rappresentante del Governo, nella seduta del 20 gennaio 2021, in relazione ai chiarimenti richiesti dal relatore, ha precisato che il programma prevede anche il coinvolgimento di un vasto indotto di piccole e medie imprese che assolvono a funzioni di fornitori e sub-fornitori, diretti ed indiretti, garantendo, così, un significativo livello occupazionale

distribuito sulle diverse aree geografiche del territorio nazionale italiano;

preso atto dei rilievi espressi dalla Commissione Bilancio sui profili di carattere finanziario in merito all'atto in esame, che si intendono parte integrante del parere,

*esprime*

PARERE FAVOREVOLE

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	36
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto legislativo recante misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo. Atto n. 226 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	36
Schema di decreto legislativo recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi. Atto n. 228 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	37
Schema di decreto legislativo recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali. Atto n. 229 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	39

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Martedì 2 febbraio 2021.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.10 alle 12.40

#### ATTI DEL GOVERNO

*Martedì 2 febbraio 2021. — Presidenza della presidente Vittoria CASA. — Interviene il Ministro per le politiche giovanili e lo sport Vincenzo Spadafora.*

**La seduta comincia alle 15.15.**

**Schema di decreto legislativo recante misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo.**

**Atto n. 226.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto, rinviato nella seduta del 20 gennaio 2021.

Vittoria CASA, *presidente*, dopo aver ricordato che – come da lei comunicato nella seduta del 10 dicembre 2020, all'inizio dell'esame del provvedimento – l'assegnazione dell'atto, da parte del Presidente della Camera, era avvenuta con riserva, in quanto la richiesta di parere parlamentare non era corredata dell'intesa che la legge delega ha prescritto al Governo di sancire in sede di Conferenza Stato-regioni, e che la Commissione non poteva pertanto pronunciarsi definitivamente prima che la richiesta di parere fosse integrata nel senso indicato, avverte che l'intesa in sede di Conferenza Stato-regioni è stata raggiunta sull'atto in titolo il 25 gennaio scorso e che il Governo – come comunicato dal Presidente della Camera con lettera del 27 gennaio – ha provveduto a inoltrarne il testo. La Commissione può pertanto pronunciarsi sul provvedimento in via definitiva. Comunica inol-

tre che – sulla base delle determinazioni dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi – ha scritto il 27 gennaio al ministro per le politiche giovanili e lo sport per chiedere la disponibilità del Governo ad attendere l'espressione del parere della Commissione fino almeno all'11 febbraio. Il Ministro, con sua lettera di risposta del 28 gennaio, ha però rappresentato la necessità che il parere sia espresso entro il 7 febbraio, quindi entro la corrente settimana. Chiarisce che per questa ragione la Commissione è stata convocata dopodomani per la possibile deliberazione del parere.

Andrea ROSSI (PD), *relatore*, intervenendo da remoto, rileva che quello in esame è un provvedimento atteso e che non ha suscitato questioni particolarmente divisive, come prova anche la posizione tenuta dalle regioni in sede di Conferenza Stato-regioni. Ritiene pertanto che ci siano le condizioni per arrivare alla conclusione dell'esame nella seduta di giovedì 4 febbraio come programmato. Si riserva di far pervenire ai commissari appena possibile la sua proposta di parere, alla quale sta lavorando alla luce delle osservazioni formulate dai soggetti auditi e dei contributi di riflessione fattigli pervenire dai colleghi deputati, oltre che delle note del Servizio studi.

Vittoria CASA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Schema di decreto legislativo recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi.**

**Atto n. 228.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 20 gennaio 2021

Vittoria CASA, *presidente*, ripete per l'atto in titolo le comunicazioni che ha già reso in merito all'atto n. 226: come da lei comu-

nicato nella seduta del 10 dicembre 2020, all'inizio dell'esame del provvedimento, l'assegnazione dell'atto, da parte del Presidente della Camera, era avvenuta con riserva, in quanto la richiesta di parere parlamentare non era corredata dell'intesa che la legge delega ha prescritto al Governo di sancire in sede di Conferenza Stato-regioni, e la Commissione non poteva pertanto pronunciarsi definitivamente prima che la richiesta di parere fosse integrata nel senso indicato; l'intesa in sede di Conferenza Stato-regioni è stata raggiunta sull'atto in titolo il 25 gennaio scorso e il Governo – come comunicato dal Presidente della Camera con lettera del 27 gennaio – ha provveduto a inoltrarne il testo. La Commissione può pertanto pronunciarsi sul provvedimento in via definitiva. Anche per questo atto, sulla base delle determinazioni dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha scritto il 27 gennaio al ministro per le politiche giovanili e lo sport per chiedere la disponibilità del Governo ad attendere l'espressione del parere della Commissione fino almeno all'11 febbraio. Il ministro, con sua lettera di risposta del 28 gennaio, ha rappresentato la necessità che anche per l'atto in titolo il parere sia espresso entro il 7 febbraio: per la qual ragione la Commissione è stata convocata dopodomani per la possibile deliberazione del parere.

Andrea ROSSI (PD), *relatore*, intervenendo da remoto, dopo aver ricordato che sull'atto n. 228 la Commissione ha svolto alcune audizioni mirate e selettive, rileva che da queste audizioni e dal dibattito parlamentare che le ha accompagnate sono emerse considerazioni che meritano una valutazione attenta e che ruotano, a suo avviso, attorno a due questioni principali: la prima è quella se il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche debba essere tenuto dal Dipartimento per lo sport, come prevede l'atto in esame, o invece dal CONI, come prevede l'ordinamento vigente; la seconda è quella dell'effettiva idoneità del provvedimento in esame a semplificare gli adempimenti relativi agli organismi sportivi, anziché aggravarli. Su queste due questioni, in particolare, chiede a tutti i com-

missari di pronunciarsi, in modo da fornirgli gli elementi per predisporre la proposta di parere, che auspica possa essere il più possibile condivisa.

Federico MOLLICONE (FDI) ritiene che ci sia una questione in qualche modo pregiudiziale rispetto alla prosecuzione dell'esame dell'atto in titolo, come da lui anticipato informalmente alla presidente e, questa mattina, all'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi. A suo avviso, infatti, la previsione dell'atto in esame secondo cui il Registro delle attività sportive dilettantistiche è tenuto dal Dipartimento per lo sport, anziché dal CONI, come finora è stato, è incompatibile con il principio dell'autonomia dei comitati olimpici nazionali, nella fattispecie del CONI, dall'autorità politica, essendo evidente che non c'è nulla di più politico del Dipartimento per lo sport, che è retto da un ministro ed è incardinato nella Presidenza del Consiglio dei ministri, cioè nel cuore del Governo. Ritiene che il Governo dovrebbe riconoscere che anche questa previsione – al pari di quelle altre dell'ordinamento vigente cui ha dovuto porre rimedio d'urgenza con il decreto-legge n. 5 del 2021 – è lesiva dell'autonomia del CONI e ritirare il provvedimento in esame. A parte questo, evidenzia che il mondo dello sport attende dal Governo sopra ogni cosa l'autorizzazione a riprendere le sue attività, e non certo un appesantimento degli oneri contributivi e di quelli burocratici. Esorta il rappresentante del Governo a prendere coscienza della situazione in atto.

Il Ministro Vincenzo SPADAFORA, replicando al deputato Mollicone, osserva che l'autonomia del CONI è stata messa in discussione non dal lavoro svolto da lui, ma dalla riforma voluta dal Governo precedente, e più in particolare dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giorgetti, in quanto titolare della delega sullo sport e in questo suo predecessore. È stata infatti la riforma introdotta dal precedente Governo a far venir meno le garanzie di indipendenza del CONI, cui il Governo in carica ha dovuto porre rimedio

con il decreto-legge n. 5 del 2021: quella riforma infatti ha sostituito CONI Servizi, società *in house* del CONI, con Sport e salute Spa, che ha natura e finalità diverse. È su questa misura che si sono appuntate le osservazioni del CIO, che ha invitato il Governo italiano a garantire al CONI la sua autonomia, restituendogli personale proprio e strutture. Il Governo in carica ha quindi risolto il problema, procedendo nel senso indicato, con il citato decreto-legge n. 5, e non lo ha fatto per il timore che l'Italia fosse estromessa dai Giochi olimpici di Tokyo, dal momento che, a suo giudizio, non è probabile che il CIO avrebbe adottato una misura di questo tipo, atteso che ci sono Paesi nei quali l'autonomia dei comitati olimpici nazionali è lesa davvero e contro i quali il CIO non ha nondimeno preso misure sanzionatorie.

Per quanto riguarda poi l'atto in esame, ed in particolare la questione di chi debba tenere il Registro delle attività sportive dilettantistiche, rileva che non è opportuno che il CONI, che è un soggetto non statale, tenga e quindi controlli l'elenco dei soggetti ammessi a benefici fiscali e contributivi che lo Stato eroga in presenza di specifici requisiti, laddove è invece ragionevole e anzi doveroso che sia lo Stato stesso a verificare e certificare il possesso di quei requisiti e quindi a formare e tenere il Registro delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche. A parte questo, osserva che la proposta in questione è assentita anche dagli Enti di promozione sportiva, cui afferiscono la maggioranza delle associazioni e società sportive dilettantistiche, a riprova del fatto che la gran parte di queste sono favorevoli alla riforma. Coglie l'occasione del riferimento agli Enti di promozione sportiva per chiarire che il contenuto dell'atto in esame, come pure degli altri schemi di decreto legislativo all'esame delle Commissioni, è stato ampiamente discusso con tutti i soggetti rilevanti del mondo sportivo. Ci sono stati oltre 120 incontri, tra audizioni e incontri informali, e il CONI ha inoltre prodotto un cospicuo contributo scritto di osservazioni e proposte. Il Dipartimento per lo sport è stato impegnato nel confronto con gli interlocutori del mondo

sportivo senza sosta da quando il Parlamento ha approvato la legge di delegazione, fissando questi termini, e non più lunghi, per l'esercizio della delega.

Daniele BELOTTI (LEGA), riservandosi di intervenire nel merito del provvedimento dopo aver preso visione della proposta di parere del relatore, osserva che le dichiarazioni testé rese dal ministro, secondo cui il Dipartimento per lo sport avrebbe sentito tutti i soggetti rilevanti del mondo sportivo, contraddicono quanto asserito dai soggetti auditi dalle Commissioni parlamentari, i quali hanno invece lamentato di non essere stati ascoltati e anzi neanche ricevuti, nonostante avessero chiesto incontri. Riferisce in particolare, e a titolo di esempio, le parole del presidente della Lega calcio Serie A, che nel corso della sua audizione ha affermato – citazione testuale – che mai prima dell'audizione in Parlamento la Lega era stata coinvolta nella lunga gestazione dei decreti legislativi. Fa presente che nella sua esperienza di assessore è normale che chi governa o amministra si confronti, prima di emanare norme nuove, con coloro sui quali quelle norme impatteranno.

Federico MOLLICONE (FDI) si unisce al deputato Belotti nel rimarcare come dalle Federazioni sportive e dai numerosi altri soggetti auditi dalle Commissioni sia venuta spesso la lamentela di non essere stati consultati o ascoltati dal Governo nella fase di preparazione degli schemi oggi all'esame delle Commissioni. Prende atto che il Governo si è reso conto per tempo che l'attuazione della delega legislativa sulla *governance* dello sport, di cui all'articolo 1 della legge delega, avrebbe finito di distruggere il CONI e la sua autonomia, e ha quindi rinunciato a esercitare la delega, lasciando cadere il provvedimento attuativo, ma ritiene che la previsione per cui il Registro delle società e associazioni sportive dilettantistiche è tenuto dal Dipartimento per lo sport, ossia dal Governo, anziché dal CONI, sia coerente più con l'impianto dell'articolo 1 della legge delega, che tanti contrasti ha suscitato con il CIO,

che non con l'impianto del decreto-legge n. 5 sull'autonomia del CONI. Si tratta di un'impostazione centralistica e verticistica dello sport, che il suo gruppo contrasterà, per difendere la libertà del mondo dello sport dalla politica, che vuole impadronirsene, e dallo Stato. Non comprende come il gruppo del Partito democratico possa accettare di sostenere una misura di questo tipo.

Vittoria CASA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Schema di decreto legislativo recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali. Atto n. 229.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema in titolo, rinviato nella seduta del 20 gennaio 2021

Vittoria CASA, *presidente*, ripete per l'atto in titolo le comunicazioni che ha già reso in merito all'atto n. 226 e all'atto n. 228: come da lei comunicato all'inizio dell'esame del provvedimento, l'assegnazione dell'atto, da parte del Presidente della Camera, era avvenuta con riserva, in quanto la richiesta di parere parlamentare non era corredata dell'intesa che la legge delega ha prescritto al Governo di sancire in sede – questa volta – di Conferenza unificata, e la Commissione non poteva pertanto pronunciarsi definitivamente prima che la richiesta di parere fosse integrata nel senso indicato; l'intesa in sede di Conferenza unificata è stata raggiunta sull'atto in titolo il 25 gennaio scorso e il Governo – come comunicato dal Presidente della Camera con lettera del 27 gennaio – ha provveduto a inoltrarne il testo. La Commissione può pertanto pronunciarsi sul provvedimento in via definitiva. Anche per questo atto, sulla base delle determinazioni dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha scritto il 27 gennaio al ministro per le politiche giovanili e lo sport per chiedere la

disponibilità del Governo ad attendere l'espressione del parere della Commissione fino almeno all'11 febbraio. Il Ministro, con sua lettera di risposta del 28 gennaio, ha rappresentato la necessità che anche per l'atto in titolo il parere sia espresso entro il 7 febbraio: per la quel ragione la Commissione è stata convocata dopodomani per la possibile deliberazione del parere.

Simone VALENTE (M5S), *relatore*, intervenendo da remoto, informa la Commissione che sta lavorando a una proposta di parere, sulla base dei contributi venuti dalle audizioni e delle osservazioni fattegli arrivare dai colleghi commissari, oltre che dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata. Ritiene indispensabile riflettere non solo sul contenuto della riforma, che prevede importanti novità per garantire la sicurezza delle aree sciabili, ma anche sullo speciale momento in cui essa viene introdotta: un momento estremamente difficile per il mondo della montagna. Auspica che il prossimo Governo riprenda a lavorare con la massima attenzione sui ristori per i lavoratori e le imprese della montagna. È vero infatti che c'è ora una data per la riapertura degli impianti e delle attività connesse, ma non è detto che tutti saranno nelle condizioni di riaprire e di ripartire.

Cristina PATELLI (LEGA), intervenendo da remoto, premesso che il suo gruppo ha fatto pervenire al relatore osservazioni e proposte per il miglioramento dello schema in esame, non entra nel dettaglio delle stesse, reputando più importante soffermarsi sulla difficile situazione del mondo della montagna e dello sci. Ricorda che la stagione sciistica è gravemente pregiudicata, visto che gli impianti sono rimasti chiusi durante le festività natalizie, che sono settimane decisive dal punto di vista delle attività economiche, le quali hanno perso quindi una grossa fetta del fatturato ordinario, senza contare poi l'indotto diretto e indiretto. Fa presente che si parla di un fatturato di 1,2 miliardi di euro annui, che salgono a 11 miliardi se si calcola

l'indotto: introiti che danno da vivere a decine di migliaia di persone.

Daniele BELOTTI (LEGA), dopo aver ricordato che dalle audizioni informali svolte dalla Commissione è emerso che molte delle società che gestiscono gli impianti e le piste non potranno resistere oltre, esorta il Governo a rivedere la decisione di lasciar riaprire le aree sciabili solo il 15 febbraio, che è lunedì, considerato che sarebbe molto importante per le attività economiche poter riprendere nel fine settimana, e quindi sabato 13 febbraio, anche considerato che a quel punto resterà appena un mese di lavoro pieno, considerato che a metà marzo la stagione è conclusa nella gran parte delle località. Conclude sottolineando che, mentre il mondo della montagna ha bisogno di urgente aiuto, nella proposta del Governo di Piano nazionale per la ripresa e la resilienza la parola montagna non compare mai.

Federico MOLLICONE (FDI), premesso che il suo gruppo è stato tra quelli che hanno chiesto con forza le audizioni informali, anche per il settore della montagna, ricorda che da esse è emerso un quadro drammaticamente preoccupante, che ha confermato come anche rispetto alla montagna la gestione della pandemia da parte del Governo Conte II sia stata irragionevole e sbagliata, tanto più che le decisioni prese dai Paesi confinanti hanno aggravato il danno all'Italia, oltre a dimostrare che era possibile lasciar sciare i cittadini in sicurezza. Chiede al Governo di attivarsi per garantire anche al mondo della montagna altri e più congrui ristori per il danno che ha subito per l'interruzione delle attività economiche.

Vittoria CASA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 16.**

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede consultiva della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza, (Doc. XVII, n. 18), di rappresentanti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), di Legambiente, del Dipartimento Casa Italia, di Fridays for Future Italia, del WWF, di Zero Waste Italy e Zero Waste Europe, della Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali (Federparchi) e di Kyoto Club .....	41
AVVERTENZA .....	41

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 2 febbraio 2021.*

**Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede consultiva della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza, (Doc. XVII, n. 18), di rappresentanti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), di Legambiente, del Dipartimento Casa Italia, di Fridays for Future Italia, del WWF, di Zero Waste Italy e Zero Waste Europe, della Fede-**

**razione Italiana Parchi e Riserve Naturali (Federparchi) e di Kyoto Club.**

Le audizioni si sono svolte dalle 15.15 alle 19.55.

#### AVVERTENZA

Le seguenti audizioni non hanno avuto luogo:

*Rappresentanti di Greenpeace, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e Lega italiana protezione uccelli (Lipu)*

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

### (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di piano industriale della società Italia Trasporto Aereo Spa. Atto n. 237 (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 42

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).

Audizione di rappresentanti di Confetra (in videoconferenza), Conftrasporto (in videoconferenza) e Confartigianato Trasporti ..... 45

Audizione di rappresentanti di Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile (ALIS), Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (ANITA) (in videoconferenza) e Assologistica (in videoconferenza) ..... 45

Audizione di rappresentanti di Assarmatori, Assiterminal (in videoconferenza), Confitarma e FAI Trasporto persone (in videoconferenza) ..... 45

#### ATTI DEL GOVERNO

*Martedì 2 febbraio 2021. — Presidenza del vicepresidente Paolo FICARA.*

#### La seduta comincia alle 15.40.

**Schema di piano industriale della società Italia Trasporto Aereo Spa.**

**Atto n. 237.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 gennaio 2021.

Paolo FICARA, *presidente*, ricorda che nella seduta del 20 gennaio è stata svolta la relazione introduttiva e che nel corso della settimana precedente ha avuto luogo un ciclo di audizioni informali.

Avverte che il Ministro dell'economia e delle finanze ha trasmesso, su richiesta della Commissione, la lettera della Direzione generale della concorrenza della Commissione europea relativa allo schema di piano industriale e, successivamente, le risposte fornite ai quesiti posti nella lettera. Tale documentazione è acquisita agli atti della Commissione.

Giorgio MULÈ (FI) desidera stigmatizzare l'ennesimo episodio di mancata informazione del Parlamento rispetto alla vicenda della nascita della *newco* ITA. In particolare, riferisce il contenuto di una lettera riportata sul quotidiano Milano Finanza circa l'invio di una lettera del Ministero dello sviluppo economico diretta agli uffici del Ministero dell'economia e le finanze nella quale si prospetta l'avvio di una nuova procedura di gara per la cessione degli *asset* di Alitalia, gara alla quale

potrebbe quindi partecipare anche la nuova società ITA. Ritiene conseguentemente che sia completamente mutato lo scenario nel quale si sono svolte le audizioni sullo schema di piano industriale, in quanto ITA potrebbe addirittura non essere aggiudicataria degli *asset* relativi a volo, *handling* e manutenzione di Alitalia.

Anche alla luce della situazione politica, in cui il governo non è nella pienezza dei poteri, chiede pertanto la sospensione dell'esame del provvedimento, ritenendo inaccettabile che la Commissione Trasporti sia chiamata ad esprimere il parere senza conoscere in concreto come il governo intenda muoversi nella gestione e quali indirizzi intenda dare alla struttura commissariale.

Edoardo RIXI (LEGA) dichiara di essere alquanto sconcertato innanzitutto della situazione nella quale viene a trovarsi la Commissione Trasporti, avendo ricevuto notizia che la corrispondente Commissione del Senato non intende svolgere ulteriori sedute alla luce dell'attuale crisi di governo, certamente non sedute nelle quali siano previste votazioni.

Al riguardo ritiene opportuno che anche la Commissione Trasporti della Camera non proceda all'espressione del prescritto parere sullo schema di piano industriale di ITA, coordinandosi con l'omologa Commissione dell'altro ramo del Parlamento ed evitando di procedere unilateralmente a deliberazioni di estrema rilevanza politica.

Luciano NOBILI (IV), *relatore*, nel giudicare estremamente delicato e rilevante lo schema di piano industriale sottoposto all'esame del Parlamento, sottolinea l'importanza che le Commissioni assumano le conseguenti deliberazioni avendo acquisito tutti gli elementi informativi necessari sui numerosi profili problematici emersi nel corso delle audizioni fin qui svolte.

Nel ritenere, altresì, utile la documentazione relativa all'interlocuzione svolta con la Commissione europea da ultimo acquisita agli atti della Commissione, si chiede se non sia oltretutto in corso una revisione dello schema di piano industriale trasmesso al Parlamento.

Con particolare riferimento alla questione di una nuova procedura di gara per la cessione degli *asset* di Alitalia, evidenzia come nel corso delle audizioni siano emerse varie ipotesi che certamente meritano un ulteriore chiarimento.

In tale contesto ritiene che la Commissione possa proseguire nell'esame dell'atto del Governo svolgendo tutti gli ulteriori approfondimenti che si ritengano necessari, anche al fine di garantire un percorso il più possibile condiviso non solo dai gruppi di maggioranza ma anche da quelli di opposizione. Al riguardo ritiene che la Presidenza abbia svolto un prezioso lavoro per consentire alla Commissione di svolgere con pienezza il proprio ruolo ma che certamente l'attuale situazione politica non contribuisce ad un clima di chiarezza sui reali intendimenti dell'esecutivo.

Davide GARIGLIO (PD), con particolare riferimento alla questione di una nuova procedura di gara, ricorda come nel corso delle audizioni dei vertici di ITA e del commissario straordinario Leogrande siano emersi punti di vista diversi circa i ruoli cui sono chiamati.

In particolare, i vertici di ITA hanno espresso qualche preoccupazione circa la tempistica relativa alla cessione degli *asset* non funzionale ad un efficiente avvio della nuova società, mentre il commissario straordinario ha ribadito come la funzione della struttura commissariale sia quella di garantire la continuità aziendale. Ritiene che su tali delicate questioni occorra un'opera di coordinamento da parte del Governo, che certamente è chiamato a chiarire quali siano gli indirizzi da ultimo maturati in ordine all'intera vicenda Alitalia.

Ciò premesso, dichiara di condividere la richiesta avanzata dai colleghi intervenuti circa il rinvio dell'espressione del parere, ritenendola compatibile con la prevista conclusione della procedura di adozione definitiva del piano industriale di ITA.

Luciano CANTONE (M5S), nel condividere le perplessità fin qui emerse, evidenzia come la difficile situazione politica in atto suggerisca un breve rinvio dell'espres-

sione del parere, sullo schema di piano industriale al fine di poter approfondire i profili problematici emersi nel corso dell'esame.

Federica ZANELLA (LEGA) ricorda come sia stata oltremodo difficile l'interlocuzione con il commissario straordinario Leogrande nell'ambito dell'ultima audizione svolta durante la quale non ha escluso il ricorso a trattativa privata e l'eventuale annullamento della precedente procedura di gara per la cessione degli *asset* di Alitalia.

Stigmatizza quindi la disastrosa gestione da parte della strutturale commissariale del commissario Leogrande che anche nell'ultima audizione è apparso notevolmente in difficoltà nell'esplicitare i risultati della gestione e certe prospettive di conclusione.

Giorgio MULÈ (FI) ribadisce come, a suo giudizio, nel corso delle audizioni svolte siano emerse notevoli criticità che necessitano di opportuni chiarimenti.

Nel ribadire la necessità di sospendere l'esame dello schema di piano industriale, sottolinea che esso non preveda esplicitamente il ricorso a nuove procedure di cessione degli *asset*. Al riguardo ritiene non rinviabile lo svolgimento di un'audizione dei ministri competenti e nuovamente anche dei vertici di ITA, quando la situazione politica lo consentirà, al fine di comprendere le reali prospettive di nascita della nuova società ITA.

Mauro ROTELLI (FDI), intervenendo da remoto, nel condividere le considerazioni svolte dal collega Mulè ritiene che non sia sufficiente un breve rinvio dei lavori della Commissione ma che sia opportuno procedere con le audizioni dei ministri competenti e dei vertici di ITA. Stigmatizza infine come ancora una volta informazioni di assoluta rilevanza arrivino tramite canali non istituzionali ma attraverso gli organi di stampa. Ribadisce comunque di non ritenere sufficiente il rinvio di una settimana dell'espressione del parere di competenza della Commissione.

Edoardo RIXI (LEGA), sulla base del dibattito fin qui svoltosi, ritiene necessario acquisire la disponibilità del Governo a concedere un ulteriore periodo di tempo per l'espressione del parere al fine di consentire alla Commissione di svolgere ulteriori approfondimenti e di procedere congiuntamente alla Commissione dell'altro ramo del parlamento, che sembra per il momento aver sospeso le proprie deliberazioni.

Con riferimento all'eventuale svolgimento di una nuova procedura di gara ricorda come i vertici di ITA abbiano espresso forti preoccupazioni circa la possibilità di poter essere operativi rapidamente e non perdere la prossima stagione estiva, per quanto molto ravvicinata nel tempo.

Più in generale, ritiene che la Commissione possa elaborare un parere ovvero un atto di indirizzo nel quale esplicitare tutte le questioni emerse nel corso dell'esame al fine di pervenire un'assunzione di responsabilità chiara da parte del Governo, a cominciare dall'effettiva praticabilità di una nuova procedura di gara per la cessione degli *asset* di Alitalia a cui possa partecipare anche la nuova società.

Nello stigmatizzare la pessima gestione da parte del commissario straordinario Leogrande di una vicenda che mette a rischio migliaia di lavoratori ed espone l'Italia ad una complicata procedura davanti all'Unione europea per violazione della normativa sugli aiuti di Stato, ribadisce la necessità che il Governo dichiari in modo formale la disponibilità ad attendere il parere delle Commissioni competenti di entrambi i rami del Parlamento, dal momento che attualmente il Senato, per evidente scelta politica, ha sospeso i lavori delle Commissioni.

A tale riguardo evidenzia il rischio che la sola Camera dei Deputati si assuma la responsabilità di esprimere un parere su un atto assai delicato che riguarda il destino di Alitalia e di migliaia di lavoratori.

Infine ribadisce l'opportunità che le Camere e il Governo riassumano la pienezza dei propri poteri prima della conclusione e

del perfezionamento del procedimento parlamentare in corso.

Paolo FICARA, *presidente*, nello stigmatizzare la pubblicazione di un rilevante documento del Ministero dello sviluppo economico sugli organi di stampa, fa presente che la Presidenza richiederà l'acquisizione agli atti di tale documento. Chiarisce inoltre come la Commissione, secondo la prassi parlamentare, è nelle condizioni di esaminare tutti gli atti dovuti per i quali sia fissato un termine di conclusione.

Nel ricordare che l'omologa commissione del Senato ha previsto in questa settimana lo svolgimento di audizioni sull'atto del Governo in esame, avverte che la Presidenza richiederà la presenza del rappresentante del governo nella seduta già prevista per la giornata di domani, al fine di verificare la possibilità che la Commissione esprima il parere oltre il termine previsto. Al riguardo ricorda che il termine è attualmente fissato a sabato 6 febbraio.

Giorgio MULÈ (FI) segnala, come ulteriore elemento di riflessione, che nello schema di piano industriale trasmesso al Parlamento, fra le variabili esterne indicate che possono impattare sul raggiungimento degli obiettivi del piano, è inclusa anche l'evoluzione dei bandi di gara per l'assegnazione degli *asset* e/o dei rami di azienda attualmente nel perimetro di Alitalia. Ribadisce quindi la necessità che la Commissione svolga ulteriori approfondimenti.

Luciano NOBILI (IV), *relatore*, ritiene che, al di là delle diverse posizioni fin qui espresse, sia opportuno che la Commissione possa disporre di ulteriori elementi conoscitivi al fine di assumere le conseguenti deliberazioni.

Ritiene altresì che, alla luce delle numerose criticità emerse nel corso dell'esame e segnatamente nel corso dell'audizione del commissario straordinario Leogrande, non possa essere imputata alla Com-

missione alcuna responsabilità circa la mancata espressione nel termine del parere sull'atto in esame, la cui complessità impone lo svolgimento di un'adeguata attività conoscitiva ancora da completare, attività attualmente non favorita dalla situazione politica in corso.

Paolo FICARA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 16.15.**

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 2 febbraio 2021.*

**Audizioni nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).**

**Audizione di rappresentanti di Confetra (in videoconferenza), Confraspporto (in videoconferenza) e Confartigianato Trasporti.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.20 alle 17.10.

**Audizione di rappresentanti di Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile (ALIS), Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (ANITA) (in videoconferenza) e Assologistica (in videoconferenza).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 17.15 alle 18.

**Audizione di rappresentanti di Assarmatori, Assiterminal (in videoconferenza), Confitarma e FAI Trasporto persone (in videoconferenza).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 18 alle 18.30.

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).

Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA) ..... 47

Audizione di rappresentanti dell'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri (UNRAE) ..... 47

Audizione di rappresentanti di Federauto ..... 47

##### SEDE CONSULTIVA:

DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. C. 2845 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e V) (*Seguito esame e conclusione – Parere favorevole*) ..... 47

*ALLEGATO (Parere approvato dalla Commissione)* ..... 49

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).

Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana per l'idrogeno e celle a combustibile (H2it) ..... 47

Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale energia del vento (ANEV) ..... 47

Audizione di rappresentanti di SNAM ..... 47

Audizione di rappresentanti della Federazione nazionale distributori e trasportatori di metano (Federmetano) ..... 47

Audizione di rappresentanti della Federazione italiana produttori di energia da fonti rinnovabili (Fiper) ..... 48

Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana delle energy service company e degli operatori dell'efficienza energetica (Assoesco) ..... 48

Audizione di rappresentanti dell'Unione energie per la mobilità (UNEM) ..... 48

Audizione di rappresentanti di ENEL ..... 48

Audizione di rappresentanti di Italia solare ..... 48

Audizione di rappresentanti di Elettricità futura ..... 48

**AUDIZIONI INFORMALI**

*Martedì 2 febbraio 2021.*

**Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).**

**Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.35 alle 12.55.

**Audizione di rappresentanti dell'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri (UNRAE).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.55 alle 13.15.

**Audizione di rappresentanti di Federauto.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.15 alle 13.25.

**SEDE CONSULTIVA**

*Martedì 2 febbraio 2021. — Presidenza della presidente Martina NARDI.*

**La seduta comincia alle 13.30.**

**DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea.**

**C. 2845 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite I e V).

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 gennaio 2021.

Martina NARDI, *presidente*, dà conto delle sostituzioni.

Diego ZARDINI (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 13.40.**

**AUDIZIONI INFORMALI**

*Martedì 2 febbraio 2021.*

**Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).**

**Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana per l'idrogeno e celle a combustibile (H2it).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.10 alle 15.30.

**Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale energia del vento (ANEV).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.30 alle 15.55.

**Audizione di rappresentanti di SNAM.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.55 alle 16.25.

**Audizione di rappresentanti della Federazione nazionale distributori e trasportatori di metano (Federmetano).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.30 alle 17.

**Audizione di rappresentanti della Federazione italiana produttori di energia da fonti rinnovabili (Fiper).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 17 alle 17.20.

**Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana delle energy service company e degli operatori dell'efficienza energetica (Assoesco).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 17.25 alle 17.40.

**Audizione di rappresentanti dell'Unione energie per la mobilità (UNEM).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 17.40 alle 17.50.

**Audizione di rappresentanti di ENEL.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 17.50 alle 18.20.

**Audizione di rappresentanti di Italia solare.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 18.20 alle 18.40.

**Audizione di rappresentanti di Elettricità futura.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 18.45 alle 19.20.

ALLEGATO

**DL 183/2020 recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (C. 2845 Governo).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La X Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il testo del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (C. 2845 Governo),

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XVII, n. 18).	
Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili .....	50
Audizione di rappresentanti dell'Associazione degli enti previdenziali privati (ADEPP) .....	50
Audizione di rappresentanti dell'Associazione sindacale nazionale dei datori di lavoro domestico (Assindatcolf) .....	50
Audizione di Azzurra Rinaldi, professoressa di economia politica presso l'Università Unitelma-Sapienza di Roma .....	50

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 2 febbraio 2021.*

**Audizioni nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XVII, n. 18).**

**Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.15 alle 15.30.

**Audizione di rappresentanti dell'Associazione degli enti previdenziali privati (ADEPP).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.30 alle 16.

**Audizione di rappresentanti dell'Associazione sindacale nazionale dei datori di lavoro domestico (Assindatcolf).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 16 alle 16.20.

**Audizione di Azzurra Rinaldi, professoressa di economia politica presso l'Università Unitelma-Sapienza di Roma.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.20 alle 16.35.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di:

Forum nazionale del Terzo settore, Associazioni cristiane lavoratori italiani (ACLI), Forum nazionale delle associazioni familiari e Associazione ricreativa e culturale italiana (ARCI)	51
Fondazione GIMBE .....	51
Fondazione Italia sociale .....	51
Gianfelice Rocca, <i>Special Advisor Life Sciences di Confindustria</i> .....	51

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 2 febbraio 2021.*

**Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di:**

**Forum nazionale del Terzo settore, Associazioni cristiane lavoratori italiani (ACLI), Forum nazionale delle associazioni familiari e Associazione ricreativa e culturale italiana (ARCI).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.30 alle 16.55.

#### Fondazione GIMBE.

L'audizione informale è stata svolta dalle 17 alle 17.55.

#### Fondazione Italia sociale.

L'audizione informale è stata svolta dalle 17.55 alle 18.40.

**Gianfelice Rocca, *Special Advisor Life Sciences di Confindustria.***

L'audizione informale è stata svolta dalle 18.40 alle 19.25.

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti del Consorzio italiano biogas ..... 52

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione piscicoltori italiani (API); dell'Associazione mediterranea acquacoltori (AMA) e dell'Associazione PrinciPesca ..... 52

#### SEDE CONSULTIVA:

DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. C. 2845 Governo (Parere alle Commissioni I e V) (*Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni*) ..... 52

ALLEGATO (*Proposta di parere della Relatrice approvata dalla Commissione*) ..... 54

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 53

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 2 febbraio 2021.*

**Nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).**

**Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti del Consorzio italiano biogas.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.35 alle 9.55.

**Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione piscicoltori italiani (API); dell'Associa-**

**zione mediterranea acquacoltori (AMA) e dell'Associazione PrinciPesca.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.05 alle 10.50.

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 2 febbraio 2021. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA.*

**La seduta comincia alle 14.**

**DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020,**

nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea.

**C. 2845 Governo.**

(Parere alle Commissioni I e V).

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 gennaio 2021.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, comunica che i gruppi M5S, PD e Italia Viva hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che nella seduta del 20 gennaio la relatrice, on. Gagnarli, ha svolto la relazione introduttiva.

Avverte quindi che la relatrice nella giornata di ieri ha inviato a tutti, per le vie brevi, una proposta di parere favorevole con osservazioni sul provvedimento in discussione.

Chiara GAGNARLI (M5S), *relatrice*, illustra una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato*).

Lorenzo VIVIANI (LEGA), nel complimentarsi con la relatrice per la dettagliata

relazione svolta, annuncia tuttavia il voto contrario del proprio gruppo sulla proposta di parere. Infatti, pur parzialmente condividendone il contenuto, riguardo alla proroga dei termini di validità delle certificazioni e dei collaudi dei motopescherecci adibiti alla pesca professionale per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza, sottolinea che, nonostante l'evidente intenzione del legislatore, le Capitanerie di porto hanno interpretato la disposizione in senso restrittivo. Aggiunge inoltre che sarebbe auspicabile la revisione della disposizione contenuta nell'articolo 100, comma 4, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, con la quale è stato stabilito un canone minimo di 2.500 euro quale corrispettivo per l'utilizzazione di aree e pertinenze demaniali marittime, come dimostrato dalle numerose proposte emendative presentate da diversi gruppi.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice (*vedi allegato*).

**La seduta termina alle 14.10.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.10 alle 14.15.

ALLEGATO

**DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. C. 2845 Governo.**

**PROPOSTA DI PARERE DELLA RELATRICE  
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione Agricoltura,  
esaminato, per i profili di competenza, il provvedimento in oggetto;

premessi che:

il provvedimento, che si compone di 23 articoli, reca disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea;

considerato che:

l'articolo 3 del decreto-legge in esame reca diverse proroghe relative a termini in materia economica e finanziaria;

in tale ambito appare opportuno introdurre una specifica disposizione diretta a prorogare i termini di entrata in vigore dell'« imposta sui servizi digitali » di cui all'articolo 1, comma 42, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, dal momento che tale imposta rischia di sortire effetti penalizzanti sia per il settore vitivinicolo che per altri prodotti simbolo dell'agroalimentare e del « *Made in Italy* »;

rilevato che:

l'articolo 10 del provvedimento, ai commi da 1 a 6, prevede alcune proroghe specificamente riguardanti il settore agricolo;

in particolare, al comma 1, è disposta la proroga al 31 dicembre 2021 del termine per l'accreditamento degli organi-

smi di controllo dei vini DOP e IGP aventi natura pubblica, che il comma 2 dell'art. 64 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 (c.d. Testo unico del vino) fissava al 15 marzo 2021;

la suddetta proroga andrebbe opportunamente anticipata al 31 luglio 2021, in considerazione del fatto che tutti gli incarichi degli enti di certificazione hanno durata triennale e scadono in tale data;

rilevato altresì che:

il medesimo articolo 10, al comma 6, sospende il pagamento della rata relativa ai contributi di novembre e dicembre 2020, in scadenza il 16 gennaio 2021, in favore dei beneficiari degli esoneri contributivi disposti in agricoltura;

in dettaglio, la sospensione del pagamento della rata in scadenza il 16 gennaio 2021, concernente gli importi dovuti per i mesi di novembre e dicembre 2020, riguarda gli imprenditori agricoli professionali, i coltivatori diretti, i mezzadri e i coloni, beneficiari dell'esonero previsto dall'articolo 16 e 16-bis del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 e si protrae fino alla comunicazione, da parte dell'ente previdenziale, degli importi contributivi dovuti, ma comunque non oltre il 16 febbraio 2021;

tale ultimo termine, oggettivamente troppo breve rispetto alla necessità di effettuare i ricalcoli e predisporre l'istanza, andrebbe esteso al 17 marzo 2021;

considerato che:

appaiono meritevoli di introduzione nel corpo dell'articolo 10 ulteriori disposi-

zioni di interesse del settore agricolo e della pesca, riguardanti specificamente:

1) la sospensione, sino al 31 dicembre 2021, dell'obbligo di acquisizione della documentazione di cui all'articolo 84 del decreto legislativo n. 159 del 2011 (Codice antimafia) per le associazioni temporanee di scopo a prevalente partecipazione pubblica, destinatarie di finanziamenti o contributi pubblici diretti ad azioni di carattere scientifico o di ricerca, finalizzate alla digitalizzazione e alla transizione ecologica;

2) la scadenza, al 28 febbraio 2021, del termine entro il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali deve provvedere all'erogazione, in favore dei soggetti attuatori del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura, di non meno del 50 per cento delle somme ad essi attribuiti per l'annualità 2021;

3) la proroga, al 1° gennaio 2022, dell'adeguamento degli indennizzi cui sono tenute le imprese agricole ed agromeccaniche per l'usura delle infrastrutture stradali, essendo tali indennizzi stati rimodulati in misura eccessivamente gravosa per gli operatori del settore, per effetto della circolare del Ministero dei trasporti n. 31802 del 9 novembre 2020;

4) la proroga della validità dei certificati di abilitazione in scadenza nel 2020 o in corso di rinnovo rilasciati dalle regioni e province autonome ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, il cui rinnovo è reso fortemente difficoltoso a causa del perdurare dello stato d'emergenza legato alla pandemia tuttora in corso;

considerato altresì che:

l'articolo 13, comma 4, proroga fino al 31 agosto 2021, in considerazione del protrarsi dello stato di emergenza, le disposizioni che consentono di stipulare i contratti di arruolamento, secondo le procedure di cui al codice della navigazione, direttamente a bordo delle navi;

occorre ampliare il perimetro della disposizione, includendovi la proroga, per i novanta giorni successivi alla dichiarazione

di cessazione dello stato di emergenza, dei termini di validità delle certificazioni e dei collaudi dei motopescherecci adibiti alla pesca professionale, nonché delle unità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1991, n. 435, rilasciati dalle Amministrazioni statali e dagli organismi riconosciuti, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ingiustificatamente esclusi dal perimetro di applicazione dell'articolo 103-*bis* del decreto-legge n. 18 del 2020 (cosiddetto Cura Italia), concernente gli effetti degli atti amministrativi in scadenza;

rilevato infine che:

l'articolo 15, comma 6, del provvedimento interviene sul termine di decorrenza degli obblighi in materia di imballaggio a carico dei produttori, ai sensi dell'articolo 219, comma 5, primo periodo, del codice dell'ambiente, sospendendone l'applicazione fino al 31 dicembre 2021;

quest'ultima disposizione prevede che tutti gli imballaggi devono essere opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione europea, per facilitarne la raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori;

la prevista sospensione di tali obblighi, pur meritevole di apprezzamento, dovrebbe essere accompagnata da una specifica disposizione volta a prevedere la possibilità di immettere in commercio, sino al 1° gennaio 2022, i prodotti privi dei prescritti requisiti di etichettatura sino all'esaurimento delle scorte; dovrebbe, inoltre, essere prevista la possibilità di assolvere i predetti obblighi anche attraverso l'utilizzo di canali digitali, per veicolare al consumatore le informazioni da riportare in etichetta;

occorrerebbe, infine, chiarire gli eventuali effetti già prodotti dalla disposizione oggetto di proroga, eventualmente

anche sotto il profilo sanzionatorio, posto che gli obblighi di etichettatura degli imballaggi sono entrati in vigore il 26 settembre 2020 e non sono stati previsti periodi transitori in relazione all'adeguamento alle nuove prescrizioni da parte dei produttori,

esprime

### PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

1) all'articolo 3, si valuti l'opportunità di aggiungere, infine, il seguente comma: « 12. Fino al 31 dicembre 2021, è sospesa l'applicazione dell'articolo 1, comma 42, primo periodo della legge 30 dicembre 2018, n. 145, modificato dall'articolo 1, comma 678 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 »;

2) all'articolo 10, comma 1, capoverso 2, si valuti l'opportunità di sostituire le parole: « 31 dicembre 2021 » con le seguenti: « 31 luglio 2021 »;

3) all'articolo 10, dopo il comma 4, si valuti l'opportunità di inserire il seguente: « 4-bis. Al fine di favorire la semplificazione amministrativa e di garantire il sollecito avvio delle attività oggetto di gara, selezione, finanziamento o contributo pubblici, fino al 31 dicembre 2021 è sospeso l'obbligo di acquisizione della documentazione di cui all'articolo 84 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, per le associazioni temporanee di scopo costituite in misura percentuale maggioritaria da soggetti pubblici, limitatamente alle azioni di carattere scientifico e di ricerca finalizzate alla digitalizzazione e alla transizione ecologica. »;

4) all'articolo 10, comma 6, si valuti l'opportunità di sostituire le parole: « 16 febbraio 2021 », con le seguenti: « 17 marzo 2021. »;

5) all'articolo 10, dopo il comma 6, si valuti l'opportunità di inserire i seguenti:

6-bis. All'articolo 14-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, dopo il primo periodo

aggiungere il seguente: « Conseguentemente, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali provvede entro il 28 febbraio 2021 ad erogare a favore dei soggetti attuatori del Programma adottato con decreto ministeriale 28 dicembre 2016 non meno del 50 per cento delle somme ad essi attribuiti per l'annualità 2021, così come risultanti nei pertinenti capitoli 1477 e 1488 della tabella 13 allegata al decreto 30 dicembre 2020 del Ministro dell'economia e delle finanze contenente ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023. »;

6-ter. Gli adeguamenti di cui all'art. 1, comma 1, D.M. 31 dicembre 2020 sono prorogati al 1° gennaio 2022.;

6-quater. All'articolo 224, comma 5-bis, capoverso 4-octies, del decreto-legge del 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge del 17 luglio 2020 n. 77 dopo le parole: « in scadenza nel 2020 » sono aggiunte le seguenti: « e nel 2021 »;

6) All'articolo 13, comma 4, si valuti l'opportunità, dopo le parole « convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, » di inserire le seguenti: « le parole "in data successiva al 30 gennaio 2020 e fino alla data del 30 settembre 2020, sono prorogati al 31 dicembre 2020" sono sostituite dalle seguenti: "tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza" e ».

7) all'articolo 15, si valuti l'opportunità di sostituire il comma 6 con il seguente: « 6. Fino al 31 dicembre 2021 è sospesa l'applicazione dell'articolo 219, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. I prodotti privi dei requisiti di etichettatura ivi prescritti e già immessi in commercio al 1° gennaio 2022, potranno essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte. Gli obblighi in materia di informazione al consumatore di cui all'articolo 219, comma 5, del medesimo decreto le-

gislativo possono essere assolti anche con mezzi diversi dall'etichetta, a condizione che l'etichetta riporti un collegamento chiaro e diretto »;

8) si valuti, inoltre, l'opportunità, al medesimo comma 6 dell'articolo 15, di chiarire gli effetti applicativi già prodotti dalla disposizione di cui all'articolo 219, comma

5, del codice dell'ambiente, relativamente al periodo intercorso tra l'entrata in vigore della disposizione stessa (26 settembre 2020) e la sospensione degli obblighi di etichettatura prevista dal provvedimento in esame, anche con riguardo ad eventuali profili di carattere sanzionatorio.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sul sistema bancario e finanziario

#### S O M M A R I O

#### COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	58
Audizione del Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), Rodolfo Girardi, in merito ai modelli di <i>business</i> degli operatori attivi nel mercato degli NPL e degli UTP ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	58
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	59

#### COMMISSIONE PLENARIA

*Martedì 2 febbraio 2021. — Presidenza della presidente Carla RUOCCO.*

#### La seduta comincia alle 12.05.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Carla RUOCCO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in via sperimentale sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**Audizione del Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), Rodolfo Girardi, in merito ai modelli di *business* degli operatori attivi nel mercato degli NPL e degli UTP.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Carla RUOCCO, *presidente*, introduce l'audizione. Avverte che le eventuali richieste di segretazione dovranno limitarsi allo

stretto necessario ed essere possibilmente formulate nella parte finale della seduta.

Rodolfo GIRARDI, *Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE)*, svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione, consegnando altresì alla Commissione documentazione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, i senatori Andrea DE BERTOLDI (FdI), Daniele PESCO (M5S), Elio LANNUTTI (M5S) e il deputato Felice Maurizio D'ETTORE (FI), ai quali rispondono Rodolfo GIRARDI, *Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE)* e Flavio MONOSILIO, *Direttore della Direzione Affari Economici, Finanza e Centro Studi dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili*.

Carla RUOCCO, *presidente*, dispone che la documentazione sia allegata al resoconto

stenografico della seduta odierna. Dichiarata quindi conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 13.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 2 febbraio 2021.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 13.10 alle 13.20.

## INDICE GENERALE

### COMMISSIONI RIUNITE (VI Camera e 6<sup>a</sup> Senato)

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario.

Audizione in videoconferenza del presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Giuseppe Pisauro (*Svolgimento e conclusione*) ..... 3

Audizione in videoconferenza del professor Maurizio Leo (*Svolgimento e conclusione*) ..... 4

### COMMISSIONI RIUNITE (II e XII)

#### SEDE REFERENTE:

Proroga del termine previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità « Il Forteto ». C. 2827, approvata dalla 2<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato (*Seguito dell'esame e conclusione*) ..... 5

### COMMISSIONI RIUNITE (V e IX)

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Assoporti – Associazione Porti Italiani ..... 7

### COMMISSIONI RIUNITE (V e XII)

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).

Forum disuguaglianze e diversità ..... 8

Save the Children ..... 8

Consiglio nazionale dei giovani (CNG) ..... 8

Roberta Carlini, cofondatrice della rivista « InGenere », Ladynomics e Associazione Il giusto mezzo ..... 8

### COMMISSIONI RIUNITE (VII e VIII)

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi. Atto n. 227 (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio*) ..... 9

**COMMISSIONI RIUNITE (VII e XI)**

## ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo. Atto n. 230 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	13
---	----

**COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)**

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT) .....	16
Audizioni, nell'ambito dell'esame del nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (atto n. 241), dei soggetti designati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 2: Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale; Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale (in videoconferenza) ....	16

**COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)**

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).	
Audizione di rappresentanti dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) .....	17
Audizione di rappresentanti dell'Associazione Italiana Riscaldamento Urbano (AIRU) .....	17

**COMMISSIONI RIUNITE (IX e X)**

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Rete professioni tecniche .....	18
--	----

**I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni**

## COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Proroga del termine previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità « Il Forteto ». C. 2827, approvata dalla 2 <sup>a</sup> Commissione del Senato (Parere alle Commissioni II e XII) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	19
ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	22

**III Affari esteri e comunitari**

## SEDE CONSULTIVA:

Sulla partecipazione da remoto ai lavori della Commissione .....	23
Proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Doc. XXVII, n. 18 (Parere alla V Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	23

## AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).	
--	--

Audizione informale, in videoconferenza, di Linda Laura Sabbadini, presidente dell' <i>Engagement Group Women20</i> .....	29
Audizione informale, in videoconferenza, di Alexandra Geese, fondatrice della Campagna <i>Half of it</i> .....	29
<b>INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI ESTERI:</b>	
Incontro informale, in videoconferenza, con la Commissione Affari esteri, difesa nazionale, affari islamici e per i cittadini marocchini residenti all'estero del Parlamento del Regno del Marocco .....	29
<b>IV Difesa</b>	
ATTI DEL GOVERNO:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	30
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 09/2020, relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm. Atto n. 233 ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i> ) .....	30
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	33
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di 5 sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) <i>Kronos Grand Mobile High Power (GM HP)</i> . Atto n. 235 ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	31
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	32
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	34
<b>VII Cultura, scienza e istruzione</b>	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	36
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto legislativo recante misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo. Atto n. 226 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	36
Schema di decreto legislativo recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi. Atto n. 228 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	37
Schema di decreto legislativo recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali. Atto n. 229 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	39
<b>VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici</b>	
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede consultiva della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza, (Doc. XVII, n. 18), di rappresentanti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), di Legambiente, del Dipartimento Casa Italia, di Fridays for Future Italia, del WWF, di Zero Waste Italy e Zero Waste Europe, della Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali (Federparchi) e di Kyoto Club .....	41
AVVERTENZA .....	41

**IX Trasporti, poste e telecomunicazioni**

## ATTI DEL GOVERNO:

Schema di piano industriale della società Italia Trasporto Aereo Spa. Atto n. 237 ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	42
--	----

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).	
Audizione di rappresentanti di Confetra (in videoconferenza), Conftrasporto (in videoconferenza) e Confartigianato Trasporti .....	45
Audizione di rappresentanti di Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile (ALIS), Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (ANITA) (in videoconferenza) e Assologistica (in videoconferenza) .....	45
Audizione di rappresentanti di Assarmatori, Assiterminal (in videoconferenza), Confitarma e FAI Trasporto persone (in videoconferenza) .....	45

**X Attività produttive, commercio e turismo**

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).	
Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA) .....	47
Audizione di rappresentanti dell'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri (UNRAE)	47
Audizione di rappresentanti di Federauto .....	47

## SEDE CONSULTIVA:

DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. C. 2845 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e V) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	47
ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	49

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).	
Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana per l'idrogeno e celle a combustibile (H2it) .....	47
Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale energia del vento (ANEV) .....	47
Audizione di rappresentanti di SNAM .....	47
Audizione di rappresentanti della Federazione nazionale distributori e trasportatori di metano (Federmetano) .....	47
Audizione di rappresentanti della Federazione italiana produttori di energia da fonti rinnovabili (Fiper) .....	48
Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana delle energy service company e degli operatori dell'efficienza energetica (Assoesco) .....	48
Audizione di rappresentanti dell'Unione energie per la mobilità (UNEM) .....	48
Audizione di rappresentanti di ENEL .....	48
Audizione di rappresentanti di Italia solare .....	48
Audizione di rappresentanti di Elettricità futura .....	48

**XI Lavoro pubblico e privato**

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XVII, n. 18).	
---	--

Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili .....	50
Audizione di rappresentanti dell'Associazione degli enti previdenziali privati (ADEPP) .....	50
Audizione di rappresentanti dell'Associazione sindacale nazionale dei datori di lavoro domestico (Assindatcolf) .....	50
Audizione di Azzurra Rinaldi, professoressa di economia politica presso l'Università Unitelma-Sapienza di Roma .....	50

## XII Affari sociali

### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di:	
Forum nazionale del Terzo settore, Associazioni cristiane lavoratori italiani (ACLI), Forum nazionale delle associazioni familiari e Associazione ricreativa e culturale italiana (ARCI) .....	51
Fondazione GIMBE .....	51
Fondazione Italia sociale .....	51
Gianfelice Rocca, <i>Special Advisor Life Sciences di Confindustria</i> .....	51

## XIII Agricoltura

### AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).	
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti del Consorzio italiano biogas .....	52
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione piscicoltori italiani (API); dell'Associazione mediterranea acquacoltori (AMA) e dell'Associazione PrinciPesca .....	52

### SEDE CONSULTIVA:

DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. C. 2845 Governo (Parere alle Commissioni I e V) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i> ) .....	52
ALLEGATO ( <i>Proposta di parere della Relatrice approvata dalla Commissione</i> ) .....	54
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	53

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

### COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	58
Audizione del Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), Rodolfo Girardi, in merito ai modelli di <i>business</i> degli operatori attivi nel mercato degli NPL e degli UTP ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	58
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	59

